



CREDEMASSICURAZIONI

Relazioni e Bilancio
al 31 Dicembre 2013

CREDEMASSICURAZIONI S.P.A.

Sede sociale e direzione: Via Mirabello, 2 – 42122 REGGIO EMILIA - ITALIA

Capitale sociale 14.097.120 euro interamente versato

codice fiscale n. 01736230358

R.E.A. Reggio Emilia N°218847 – Registro delle imprese n. 01736230358

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SULLA GESTIONE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013**

Signori Azionisti,

Il bilancio che Vi sottoponiamo per l'esame e l'approvazione, oggetto di revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A., chiude con un utile d'esercizio di 2.214 migliaia di Euro.

1. IL QUADRO ECONOMICO NAZIONALE

Di seguito si riporta una descrizione delle principali evidenze del mercato assicurativo danni italiano nel 2013.

Premi lordi contabilizzati: imprese nazionali

(Valori in milioni di Euro)

Premi per ramo	2013	13/12	2012	12/11
Infortuni	2.958	-0,62%	2.976	-1,99%
Malattia	2.070	-3,08%	2.136	-1,65%
Corpi di veicoli terrestri	2.412	-8,93%	2.648	-8,39%
Incendio ed elementi naturali	2.671	2,29%	2.611	-1,30%
Altri danni ai beni	2.284	-0,99%	2.306	-1,56%
R.C. Autoveicoli terrestri	16.230	-7,48%	17.542	-1,23%
R.C. generale	2.848	-3,12%	2.939	0,22%
Perdite pecuniarie di vario genere	456	-0,75%	460	-12,29%
Tutela giudiziaria	291	4,47%	278	-7,54%
Assistenza	504	6,63%	473	5,65%
Altri	968	-7,17%	1.043	-20,41%
Totale	33.691	-4,86%	35.413	-2,60%

(dati IVASS definitivi per 2012; dati IVASS definitivi per 2013; – escluse le rappresentanze di imprese UE)

Nel 2013 il settore assicurativo evidenzia una dinamica in contrazione rispetto al 2012 (-4,86%). Il segmento Auto (Rca e Cvt) mostra una decrescita del 7,67%, nonostante continui a rappresentare il 55% della raccolta del settore caratterizzandosi ancora per quei trend che avevano già segnato il 2012. Alla riduzione del parco assicurato si è unita la contrazione dei livelli di mobilità, conseguenti sia alla congiuntura economica particolarmente debole sia anche al progressivo mutamento delle abitudini e degli stili di vita. Ne è conseguita una riduzione sia per l'Rca (-7,48%) che per il ramo Cvt (-8,93%). I segmenti non Auto si caratterizzano anche essi per una raccolta in calo rispetto all'anno 2012, sebbene con dinamiche meno accentuate (-1,14%) e con trend abbastanza disomogenei. La flessione è ancora da ascrivere alle condizioni macroeconomiche generali venute a deteriorarsi in modo significativo negli ultimi 18 mesi a causa del perdurare dello scenario recessivo italiano e a causa delle crescenti difficoltà del mercato immobiliare da cui dipende lo sviluppo delle coperture Cpi. I rami riconducibili alle garanzie credit protection sono tutti in diminuzione con Infortuni che registra una flessione dello 0,62%, Malattia del 3,08% e Perdite Pecuniarie dello 0,75% in raffronto al 2012. In controtendenza i rami Assistenza (+6,63%) che beneficiano della propositività delle reti vendita che offrono tali garanzie in abbinamento alle polizze auto e ai piani multirischi individuali e i rami legati alle garanzie individuali legate alla proprietà, come il ramo Incendio ed elementi naturali e quello Altri danni ai Beni, nel complesso appena in miglioramento sull'anno passato, +1%.

Ripartizione per canale distributivo: imprese nazionali*(Valori in milioni di Euro)*

Premi per canale	2013	13/12	2012	12/11
Agenzie	28.041	-5,86%	29.786	-2,19%
Brokers	2.554	-2,42%	2.617	-9,80%
Vendita diretta	1.843	+0,08%	1.841	8,42%
Promotori finanziari	51	+9,77%	46	40,65%
Bancassicurazione, di cui:	1.203	+7,14%	1.123	-12,06%
· <i>R.C.Auto</i>	310	+9,08%	284	11,12%
Totale, di cui:	33.691	-4,86%	35.413	-2,60%
· <i>R.C.Auto</i>	16.230	-7,48%	17.542	-1,23%

(dati IVASS definitivi per 2012; dati IVASS definitivi per 2013; – escluse le rappresentanze di imprese UE)

Alla data di chiusura dell'esercizio, Credemassicurazioni ha raccolto premi per 28.632 migliaia di euro, pari a una quota di mercato di circa lo 0,08% sul totale dei premi contabilizzati. La struttura distributiva della Società si avvale dei collocatori Credito Emiliano S.p.A. e Credemleasing S.p.A., facenti parte del gruppo Credito Emiliano.

2. FATTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE NORMATIVA

L'anno 2013 è stato caratterizzato da importanti adempimenti relativi alla normativa emanata dall'IVASS (succeduta, a far data dal 01 gennaio 2013, all'ISVAP).

Si elencano, pertanto, qui di seguito gli interventi regolamentari e i provvedimenti maggiormente significativi emanati dall'Autorità di Vigilanza impattanti sull'operatività di Credemassicurazioni in ragione dei rami esercitati.

IVASS – Provvedimento nr. 1 del 19 marzo 2013

In data 19 marzo 2013, IVASS ha emanato il Provvedimento 1/2013 avente ad oggetto le modalità tecniche di trasmissione del modello di relazione in tema di repressione delle frodi di cui all'art. 30, comma 1, del Decreto Legge 24 gennaio 2012 nr. 1, convertito con modificazioni in Legge 24 marzo 2012 nr. 27.

Il Provvedimento non trova applicazione nei confronti di Credemassicurazioni, poiché, secondo la norma primaria sopra richiamata, la relazione in oggetto deve essere trasmessa annualmente ad IVASS dalle imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare il ramo R.C.Auto (Ramo da cui Credemassicurazioni è cessata sin dal luglio 2011).

IVASS - Provvedimento nr. 5 del 04 giugno 2013

In data 04 giugno 2013, IVASS ha emanato il Provvedimento nr. 5/2013 avente ad oggetto modifiche ai Regolamenti ISVAP del 2 gennaio 2008 n. 10, del 18 febbraio 2008 n. 14, del 4 agosto 2008 n. 26 e del 10 marzo 2010 n. 33, nelle parti relative alle disposizioni correlate all'art.10 bis della Legge 7 agosto 1990 n. 241 concernente la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (c.d. "preavviso di rigetto").

IVASS - Provvedimento nr. 6 del 04 giugno 2013

In data 04 giugno 2013, IVASS ha emanato il Provvedimento nr. 6/2013, che ha modificato la tabella allegata al Regolamento ISVAP n. 2 del 9 maggio 2006 relativa ai procedimenti di vigilanza, adeguandola alle modifiche recate dal Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'IVASS.

IVASS - Provvedimento nr. 7 del 16 luglio 2013

In data 16 luglio 2013, IVASS ha emanato il Provvedimento nr. 7/2013, modificativo del Regolamento ISVAP nr. 35 del 26 maggio 2010, avente ad oggetto disposizioni in materia di gestione dei rapporti assicurativi via web attuativo dell'articolo 22, comma 8, del decreto legge 18 ottobre 2012, n.179 convertito con legge 17 dicembre 2012, n. 221.

A tal riguardo, la Compagnia ha costituito un apposito gruppo di lavoro ed avviato una specifica attività progettuale che si è conclusa con l'implementazione nel Sito Internet della Compagnia dell'Area Riservata a disposizione dei contraenti/assicurati.

IVASS – Regolamento nr. 1 dell'8 ottobre 2013

In data 08 ottobre 2013, IVASS ha emanato il Regolamento nr. 1/2013 concernente la “Procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie”, entrato in vigore il successivo 31.10.2013 e sostitutivo del Regolamento ISVAP nr. 1/2006.

IVASS – Regolamento nr. 2 dell'8 ottobre 2013

In data 08 ottobre 2013, IVASS ha emanato il Regolamento nr. 2/2013 concernente la “Procedura di applicazione delle sanzioni disciplinari nei confronti degli intermediari assicurativi e riassicurativi”, entrato in vigore il successivo 31 ottobre 2013 e sostitutivo del Regolamento ISVAP nr. 6/2006.

IVASS - Provvedimento nr. 10 del 22 ottobre 2013

In data 22 ottobre 2013, IVASS ha emanato il Provvedimento nr. 10/2013 mediante il quale, a seguito delle modifiche apportate al Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Autorità e dell'adozione del Regolamento nr. 2/2013, è stata ulteriormente modificata la tabella recante l'indicazione delle Unità Organizzative responsabili dei procedimenti dell'IVASS medesima.

IVASS - Provvedimento nr. 11 del 31 ottobre 2013

In data 31 ottobre 2013, IVASS ha emanato il Provvedimento nr. 11/2013 nell'ambito del quale, ai fini della determinazione del contributo di vigilanza sull'attività di assicurazione e riassicurazione, di cui all'articolo 335, comma 2, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, per l'esercizio 2014, l'aliquota per gli oneri di gestione da dedurre dai premi incassati è stata fissata nella misura del 5,1% dei predetti premi.

IVASS – Regolamento nr. 3 del 05 novembre 2013

In data 05 novembre 2013, IVASS ha emanato il Regolamento nr. 3/2013 in materia di “Procedimenti per l'Adozione di Atti Regolamentari e Generali dell'IVASS” che da attuazione alla legge del 28.12.2005 n. 262 e che ha disciplinato le disposizioni e i principi generali cui deve attenersi l'Autorità per l'adozione di provvedimenti di carattere regolamentare o generale.

Per completezza di informazione, oltre ai descritti Provvedimenti, si riportano alcune “**Lettere al Mercato**” emanate dall'Autorità di Vigilanza che si ritengono particolarmente significative.

Trattasi in particolare:

- della lettera al mercato nr. 32-13-000323 del 15 marzo 2013 avente ad oggetto raccomandazioni e chiarimenti in materia di politiche d'investimento, utilizzo di strumenti derivati e finanza strutturata;
- della lettera al mercato nr. 32-13-000426 del 9 aprile 2013 avente ad oggetto disposizioni in materia di politiche di remunerazione nelle imprese di assicurazione e di riassicurazione - precisazioni e chiarimenti;
- della lettera al mercato nr. 51-13-000136 del 22 luglio 2013 avente ad oggetto adeguatezza delle procedure di valutazione del rischio di credito in relazione all'utilizzo dei giudizi emessi dalle agenzie di *rating*;
- della lettera al mercato nr. 47-13-001110 del 15 ottobre 2013 avente ad oggetto "Alimentazione della Banca dati sinistri. Dichiarazione del Referente unico";
- della lettera al mercato nr. 45-13-003934 del 31 ottobre 2013 avente ad oggetto "Risposte alle richieste di informativa dell'IVASS sui reclami – Utilizzo della PEC";
- della lettera al mercato nr. 45-13-003946 del 31 ottobre 2013 avente ad oggetto "Indagine sui prodotti assicurativi vita e danni offerti unitamente a prodotti o servizi di natura non assicurativa";
- della lettera al mercato nr. 51-13-000604 del 05 novembre 2013 avente ad oggetto "Contratti di assicurazione poliennali nei rami danni - Evidenza dello sconto in polizza e recesso";
- della lettera al mercato nr. 51-13-000815 del 17 dicembre 2013 avente ad oggetto "Collocamento di prodotti assicurativi PPI (*Personal Protection Insurance*) – Valutazione di adeguatezza".

Dette lettere al mercato sono state portate all'attenzione delle funzioni competenti e, ove necessario, dell'Organo Amministrativo per l'adozione delle più opportune determinazioni e per le valutazioni del caso.

Si segnala, infine, il **decreto Legge del 31 agosto 2013 nr. 102**, convertito dalla Legge del 28 ottobre 2013 nr. 2013, avente ad oggetto "*Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici*" che è intervenuto in merito ai limiti di detraibilità dei premi assicurativi disciplinati dall'articolo 15, comma 1, lettera f) del Dpr 917/86 (premi corrisposti per assicurazioni aventi per oggetto il rischio di morte o di invalidità permanente non inferiore al 5 per cento da qualsiasi causa derivante, ovvero di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana).

Il programma di convergenza verso Solvency II prosegue con il supporto di una primaria società di consulenza.

Alla luce delle linee guida EIOPA pubblicate nel terzo trimestre 2013 si è proceduto a dare avvio alla revisione del piano di lavoro del Programma ("Master Plan") al fine di adeguarlo alle indicazioni contenute nelle suddette linee guida in materia di governance (con particolare riferimento alle politiche di gestione dei rischi e alla definizione del risk appetite), valutazione prospettica dei rischi (secondo le logiche ORSA), informativa nei confronti dell'Autorità di vigilanza (c.d. informativa di terzo pilastro).

La revisione del Programma sarà completata solo in seguito alle decisioni dell'IVASS in merito agli elementi delle linee guida che saranno trasposti a livello nazionale.

Nel 2013 le principali aree di attività sono state le seguenti:

- Pillar I: processo di determinazione delle assumptions tecniche ed adeguamento al modello di riservazione dei rami elementari; conclusione del cantiere relativo al rischio di liquidità e strutturazione di un Contingency Liquidity Plan; definizione della base dati e data quality assessment, avvio dei cantieri legati al processo di tariffazione dei rami elementari e di valutazione esplicita del Risk margin.
- Pillar II: avvio del cantiere legato al modello organizzativo delle funzioni di controllo; avvio del cantiere di definizione delle politiche di governo del rischio - conclusione della policy liquidity risk; realizzazione delle attività preliminari di analisi relative ad ORSA e Capital Management.
- Pillar III: definizione della Vision, del mock up report e del data catalogue, software selection e avvio delle attività finalizzate all'implementazione del nuovo applicativo Pillar III, in particolare definizione del nuovo modello dati.

3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEL SUO COMPLESSO

3.1 Risultati commerciali della società

Dati di sintesi (in migliaia di Euro)

	2013	2012
Commerciali		
Premi emessi, di cui:	28.633	26.992
▪ Auto (*)	0	-12
▪ Non Auto (**)	28.633	27.004
Premi di competenza (***), di cui:	23.129	23.688
▪ Auto (*)	0	2.401
▪ Non Auto (**)	23.129	21.287
N. polizze in essere (****)	264.754	252.094
Quota di mercato (*****)		
Bancassicurazione, di cui:	2,38%	2,41%

(*) Rami 10 e garanzie di Ramo 3 e 17 riconducibili all'Auto; Ramo 10 chiuso al 29/07/2011

(**) esclusi Rami 10 e garanzie di Ramo 3 e 17 riconducibili all'Auto

(***) Inclusa riserva rischi in corso

(****) il dato comprende 4 polizze collettive sui conti correnti per un totale di 64.858 nel 2013 e 75.551 aderenti nel 2012.

(*****)(dati IVASS definitivi per 2012; dati IVASS definitivi per 2013)

I premi di competenza della Compagnia nel suo complesso sono in flessione del 2% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per la presenza ancora alla fine del 2012 di premi di competenza Auto per circa 2.401 migliaia di euro conseguenza delle ultime polizze giunte a scadenza solo a luglio 2012 dopo l'uscita dal business Auto del 2011.

I premi di competenza riconducibili ai rami non auto passano da 21.287 migliaia di euro a 23.129 migliaia di euro (+9% rispetto all'esercizio precedente) grazie principalmente allo sviluppo dei volumi sulle polizze di protezione individuali che hanno ampiamente calmierato la flessione, seppur contenuta, del comparto delle polizze collettive. I premi di competenza legati alle polizze Credit Protection sono pari infatti a 12.769 migliaia di euro in flessione del 4% rispetto al valore dell'analogo aggregato a fine dicembre 2012. Le polizze individuali a premi ricorrenti raggiungono al contrario un ammontare di premi di competenza di 10.360 migliaia di euro segnando una crescita del 29% rispetto agli 8.051 migliaia di euro di premi di competenza evidenziati alla fine del precedente esercizio.

Più nel dettaglio le polizze denominate "Cpi Creacasa" evidenziano premi di competenza pari a 5.242 migliaia di euro in diminuzione del 4% rispetto al dato di fine 2012, quelle denominate "Cpi Credem" (entrambe proposte dal collocatore Credito Emiliano S.p.A.) raggiungono i 7.526 migliaia di euro, mostrando una contrazione del 3%. Nonostante la debolezza complessiva nello sviluppo della linea prodotti Cpi, comunque positivo nell'anno il tasso di sviluppo di Protezione Finanziamento, +17% di premi di competenza a 2.680 migliaia di euro conseguenza dello sviluppo commerciale del collocatore Credem orientato a supportare le esigenze delle PMI sue clienti.

Al contrario più in difficoltà il segmento retail, anche per una domanda ancora incerta lontana dai livelli pre-crisi, ove le polizze Protezione Mutuo e Protezione Mutuo Imprese fanno segnare complessivamente una diminuzione del 21% con premi di competenza a 923 migliaia di euro ed in linea con il calo delle erogazioni di mutui registrato da Credito Emiliano.

In evidenza i contributi dei prodotti Protezione Casa e Protezione Persona, le polizze di punta della Compagnia e al centro dell'importante dinamica di vendita del 2013, con, rispettivamente, 1.678 migliaia di euro e 1.599 migliaia di euro (in forte crescita rispetto al 2012 quando rispettivamente i premi di competenza di queste polizze avevano fatto registrare valori per 808 e 460 migliaia di euro).

Marginale il contributo della famiglia prodotti "Protezione Azienda", pari a 173 migliaia di euro, destinata alla clientela Corporate e con tassi di sviluppo coerenti con le criticità del settore economico della clientela di riferimento.

Fisiologicamente in calo il contributo dei prodotti in Run-off (Polizza casa, Infortuni e malattia, Polizza conto corrente) non più in collocamento, che passa a 5.275 migliaia di euro, in calo del 3% rispetto al 2012.

La quota di mercato del Bancassurance nel 2013 di Credemassicurazioni, in base alle stime di chiusura del mercato, si attesta al 2,38%.

3.2 Risultati economici

(dati in migliaia di Euro)

	2013	%	2012	%
Premi lordi contabilizzati	28.633	100,0%	26.992	100,0%
Premi ceduti in riassicurazione	-665	-2,3%	-322	-1,2%
Variazione riserva premi	-5.504	-19,2%	-3.303	-12,2%
Variazione riserva premi carico riassicuratori	308	1,1%	-222	-0,8%
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	1.247	4,4%	1.669	6,2%
Altri proventi tecnici	10	0,0%	286	1,1%
Oneri relativi ai sinistri al netto della cessione in riassicurazione	-6.072	-21,2%	-10.888	-40,3%
Ristorni e partecipazioni agli utili	-10	0,0%	-53	-0,2%
Spese di gestione:	-13.667	-47,7%	-13.264	49,1%
• provvigioni di acquisizione	-10.223	-35,7%	-10.119	-37,5%
• altre spese di acquisizione	-216	-0,8%	-194	-0,7%
• altre spese di amministrazione	-3.355	-11,7%	-3.064	-11,4%
• provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	127	0,4%	113	0,4%
Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione	-93	-0,3%	-85	-0,3%
Risultato del conto tecnico	4.187	14,6%	810	3,0%
Proventi/oneri finanziari	1.588	5,5%	2.088	7,7%
Quota dell'utile da investimenti trasferita al conto tecnico	-1.247	-4,4%	-1.669	-6,2%
Altri proventi/oneri (*)	-955	-3,3%	-919	-3,1%
Proventi / oneri straordinari	18	0,1%	-22	-0,1%
Risultato prima delle imposte	3.591	12,5%	288	1,1%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.377	-4,8%	-115	-0,4%
Utile (Perdita) d'esercizio	2.214	7,7%	173	0,6%

(*) di cui ammortamenti di beni immateriali (esercizio 2012: -1.039 migliaia euro; esercizio 2012: -910 migliaia euro)

Il conto economico evidenzia per l'anno 2013 un utile d'esercizio di 2.214 migliaia di euro, in aumento rispetto all'utile di 173 migliaia di euro realizzato nell'esercizio precedente. Tale risultato consegue da un risultato del conto tecnico pari a 4.187 migliaia di euro riconducibile per la quasi totalità ai prodotti di protezione non auto.

Il risultato tecnico 2013 dei rami non auto è in flessione del 14% rispetto all'esercizio precedente mentre il saldo tecnico del ramo 10 - Rc Auto segna un risultato appena positivo in raffronto al pesante dato negativo registrato al 31 dicembre 2012 pari a -4.079 migliaia di euro che aveva compromesso il risultato economico dell'esercizio precedente.

La redditività tecnica dei rami elementari non auto, in flessione sul 2012, è stata influenzata dal peggioramento della sinistralità complessiva, da ricondurre per il r-16 perdite pecuniarie ad un aumento della frequenza dei sinistri, conseguenza della perdurante debolezza dell'economia italiana e delle conseguenti difficoltà finanziarie delle famiglie e da ricondurre, per il r-8 incendio, a fenomeni di punta.

I premi emessi sono in crescita in raffronto all'esercizio precedente con una dinamica del +6%, passando da 26.992 migliaia di euro a 28.633 migliaia di euro grazie allo scatto registrato nella raccolta delle polizze di protezione individuali a premi ricorrenti.

Al 31 dicembre 2013 la composizione della raccolta si caratterizza per le polizze di protezione individuali che rappresentano il 40% della raccolta premi totale, rispetto al 26% della raccolta al 31 dicembre 2012 registrando una crescita del 57%. I premi legati a garanzie Cpi costituiscono il 56% dei volumi complessivi (70% di incidenza e -13% in raffronto alla fine dell'anno passato). I premi rappresentati dalle garanzie leasing rappresentano il 4% della raccolta totale (+2% sul 31 dicembre del precedente esercizio).

La composizione della raccolta premi della Compagnia ha evidenziato il forte progresso, maggiore della corrispondente dinamica di mercato, delle polizze individuali a garanzia della Casa e della Persona e la flessione delle polizze Cpi, con una contrazione quest'ultima allineata invece alle variazioni mostrate a livello del comparto di appartenenza. La dinamica commerciale delle Cpi ha rispecchiato peraltro anche la flessione sulle erogazioni di mutui e prestiti registrata sia da Credem che da Creacasa.

Nell'ottica dell'ulteriore sviluppo dei prodotti individuali si segnala che da novembre 2013 Credemassicurazioni si avvale anche di un nuovo canale distributivo rappresentato dagli Agenti con mandato di Creacasa Agenzia che a fine anno hanno raccolto premi in misura ancora modesta.

Credemassicurazioni ha evidenziato premi Cpi per 16,2 milioni di euro riconducibili per 7,6 milioni alla famiglia prodotti Creacasa (in flessione del 13% sullo stesso periodo del 2012) e per 8,6 milioni di euro alle Cpi in distribuzione presso gli sportelli bancari, che segnano anch'esse rispetto al 2012 una contrazione della medesima entità.

I prodotti di protezione individuali hanno fatto registrare premi pari a circa 11,2 milioni di euro. Tra questi, relativamente alle polizze a garanzia della casa si evidenziano premi per 5,6 milioni di euro (+12% sullo stesso periodo dell'esercizio precedente), mentre per quelle relative alla tutela della persona si registrano premi per 2,9 milioni di euro in accelerazione rispetto agli 1,7 milioni di euro raggiunti al 31 dicembre 2012.

Relativamente alle polizze lanciate nell'anno, Protezione Fabbicato (polizza "multirischi abitazione" a premio unico con ampie garanzie flessibili e modulabili) e Protezione Reddito (polizza a premio unico di durata triennale che tutela il tenore di vita dell'assicurato anche a causa della perdita del posto di lavoro) si segnala che a fine anno hanno fatto registrare premi per 2,2 milioni di euro.

La profonda riorganizzazione scaturita dalla chiusura del Ramo Rc Auto e la focalizzazione sugli altri rami elementari hanno contribuito alla drastica riduzione degli Oneri per Sinistri dell'anno che passano da 10.889 migliaia di euro a 6.073 migliaia di euro.

Al contempo la voce "spese di gestione" si mantiene su livelli di contenuta crescita rilevando un aumento del 3% rispetto all'esercizio passato grazie anche alla dinamica della componente "provvigioni".

La componente provvigioni ammonta a 10.439 migliaia di euro, invariata (+1%) rispetto all'esercizio precedente e con una incidenza sui premi emessi in flessione al 36,5% dal 38,2% del 2012 conseguenza del business mix che ha visto crescere con dinamiche più accentuate la componente della raccolta rappresentata dalle polizze a premio annuo con più contenute provvigioni unitarie.

I proventi finanziari al netto degli oneri passano a 1.588 migliaia di euro da 2.088 migliaia di euro con una contrazione di 500 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Ai redditi da titoli, in diminuzione rispetto all'anno passato, si contrappongono minusvalenze nette da valutazione titoli per 2 migliaia di euro, ove tale valore risulta in assenza di applicazione delle norme di cui al decreto "anticrisi", in raffronto agli 11 migliaia di euro che per il 2012, al contrario, risultavano dopo l'applicazione del decreto "anticrisi" che aveva comportato la facoltà di non svalutare il portafoglio titoli di Stato UE per 857 migliaia di Euro.

Per la valorizzazione dei titoli in portafoglio del presente bilancio d'esercizio la Compagnia ha ritenuto opportuno non continuare ad esercitare la facoltà concessa dal Regolamento ISVAP n. 43 del 12 luglio 2012, che aveva appunto permesso nel precedente esercizio di non effettuare svalutazioni pari a 857 migliaia di euro su una parte del portafoglio a utilizzo non durevole.

L'attività di vendita di titoli sull'anno ha inoltre generato plusvalenze nette per 328 migliaia di euro in flessione rispetto alle plusvalenze evidenziate al dicembre 2012 (442 migliaia di euro).

Il risultato economico positivo e in sensibile aumento rispetto al 2012 è conseguenza del risultato tecnico positivo ascrivibile al run-off delle riserve sinistri auto che ha determinato il sostanziale miglioramento dell'indice S/P di esercizio complessivo della Compagnia, che si attesta al 26,8% contro il 43,5% dell'anno passato.

Per quanto riguarda gli indici più diffusi segnaliamo che:

- l'expense ratio, dato dal rapporto tra la somma dei costi di acquisizione e gestione ed i premi emessi, si attesta al 48,2% contro il 49,6% dell'esercizio precedente (il miglioramento è dovuto principalmente all'aumento del peso sul totale delle provvigioni cedute al collocatore di quelle relative a premi annuali ricorrenti, con aliquota provvigionale media del 25%);
- il cover ratio, l'indice di copertura delle riserve, è del 218,8% contro un 2012 che si era chiuso con un valore dell'indicatore pari al 230,8%.

Tale indice appare coerente con l'attuale business mix di Credemassicurazioni.

Margine di solvibilità

	2013	2012
Elementi costitutivi del margine	15.703	12.795
Margine da costituire	4.968	5.777

La Compagnia aveva usufruito per l'esercizio 2012 delle agevolazioni concesse dal "decreto anticrisi", recepite dal Regolamento Isvap n. 43 del luglio 2012, riguardanti la facoltà di non svalutare, entro limiti stabiliti, strumenti finanziari classificati nel comparto "non durevole": la mancata svalutazione aveva originato nell'esercizio 2012 la "riserva indisponibile" stimata in 563 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale. In considerazione del miglioramento delle condizioni dei mercati finanziari, per l'esercizio 2013 la Compagnia non si è avvalsa di tale facoltà.

Come previsto dalla normativa, l'ammontare degli elementi costitutivi del margine è calcolato al netto della componente negativa, pari a 1.504 migliaia di euro, relativa agli investimenti in attivi immateriali, che si riferiscono principalmente a procedure - software di cui la Compagnia si è dotata per la gestione del portafoglio polizze e per la gestione dei sinistri (al 31 dicembre 2012 il valore residuo degli attivi immateriali ammontava a 1.998 migliaia di euro).

Copertura delle riserve tecniche

Le riserve tecniche da coprire a fine esercizio ammontano a 62.698 migliaia di Euro e risultano coperte da attività possedute dalla società e rientranti tra le categorie previste dalla normativa vigente.

4. EVOLUZIONE DEL PORTAFOGLIO ASSICURATIVO

Attualmente la società commercializza sei diverse linee di prodotti (Protezione Persona, Protezione Casa, Protezione Azienda, Creditor Protection Insurance, polizze connesse a prodotti leasing) attraverso la rete distributiva del Gruppo bancario Credito Emiliano.

A queste si è aggiunta la linea prodotti a premi annui riservata all'intermediario Creacasa S.r.l., come ampliamento specificato nel paragrafo 7.

Il portafoglio in termini di premi è oggi costituito da polizze non auto, in coerenza con le linee strategiche della Compagnia che hanno portato alla cessazione della distribuzione di polizze Auto da metà 2011 e alla focalizzazione sullo sviluppo delle polizze di Protezione non legate agli autoveicoli e ai motocicli.

Distribuzione del portafoglio assicurativo al 31 dicembre 2013

	n. contratti al 31/12/2013	%	n. contratti al 31/12/2012	%
Polizze auto	0	0,0%	0	0,0%
Polizze casa	45.584	17,2%	47.408	18,8%
Protezione Casa	14.765	5,6%	7.473	3,0%
Polizze infortuni e malattia	13.028	4,9%	14.737	5,8%
Protezione Persona	11.889	4,5%	3.957	1,6%
Protezione Azienda	437	0,2%	209	0,1%
Leasing Auto	1.480	0,6%	1.517	0,6%
Leasing Immobiliare	1.038	0,4%	877	0,3%
Protezione prestito	43.038	16,3%	38.386	15,2%
Protezione finanziamento	13.466	5,1%	11.338	4,5%
Protezione Mutuo	4.036	1,5%	3.794	1,5%
Protezione Mutuo Imprese	580	0,2%	542	0,2%
Prodotti Creacasa	34.400	13,0%	28.636	11,4%
Altri contratti collettivi	3	0,0%	5	0,0%
- per un totale di adesioni:	81.013	30,6%	93.220	36,9%
Totale	264.754	100 %	252.094	100 %

Distribuzione dei premi del portafoglio assicurativo al 31 dicembre 2013

La raccolta dei premi al lordo della riserva premi è evidenziata nella tabella che segue:

	Premi al 31/12/2013		Premi al 31/12/2012	
Polizze auto	0	0,0%	-12	38,0%
Polizze casa	4.031	14,1%	4.062	10,4%
Protezione Casa	1.581	5,5%	967	0,0%
Polizze infortuni e malattia	909	3,2%	1.032	2,8%
Protezione Persona	2.016	7,0%	645	0,0%
Protezione Azienda	2.354	8,2%	106	0,0%
Leasing Auto	832	2,9%	922	2,6%
Leasing Immobiliare	429	1,5%	312	0,4%
Protezione prestito	4.637	16,2%	5.769	9,3%
Protezione finanziamento	2.799	9,8%	2.247	3,2%
Protezione Mutuo	757	2,6%	1.328	6,6%
Protezione Mutuo Imprese	128	0,4%	219	0,0%
Prodotti Creacasa	7.575	26,5%	8.750	25,0%
Altri contratti collettivi	584	2,0%	645	1,8%
Totale	28.632	100,0%	26.992	100,0%

Per quanto riguarda la distribuzione geografica della raccolta premi il portafoglio presenta una concentrazione nel nord e sud Italia in linea con la distribuzione geografica delle filiali del distributore Credito Emiliano.

5. ANDAMENTO DEI SINISTRI NEI PRINCIPALI RAMI ESERCITATI

I loss-ratio di esercizio (classificati secondo il ramo di appartenenza) sono i seguenti:

	2013	2012
Ramo 1 Infortuni	5,96%	9,23%
Ramo 2 Malattia	4,97%	4,81%
Ramo 3 Corpi veicoli terrestri	37,38%	33,95%
Ramo 8 Incendio ed elementi naturali	50,04%	24,45%
Ramo 9 Altri danni ai beni	19,76%	31,87%
Ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri		284,36%
Ramo 13 RC Generale	65,09%	22,07%
Ramo 16 Perdite Pecuniarie	60,50%	33,31%
Ramo 17 Tutela Giudiziaria	10,44%	0,09%
Ramo 18 Assistenza	29,50%	27,86%
Totale	26,84%	43,53%

Gli oneri relativi ai sinistri ammontano complessivamente a 6.209 migliaia di euro al lordo della riassicurazione e come evidenziato in precedenza, il rapporto fra oneri per sinistri e premi di competenza è stato pari al 26,84%, in miglioramento rispetto allo scorso esercizio (43,53%).

6. LE FORME RIASSICURATIVE MAGGIORMENTE SIGNIFICATIVE ADOTTATE NEI PRINCIPALI RAMI ESERCITATI

Saldo Riassicurazione (dati in migliaia di euro)

2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
-50	-247	-2.274	457	-470	1.462	-806	-154

Saldo di Riassicurazione	2013	2012
Premi Ceduti	-665	-322
Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	309	-222
Sinistri a carico riassicuratori	1.394	1.750
Variazione della riserva sinistri a carico riassicuratori	-1.258	-2.327
Provvigioni e partecipazioni agli utili da riassicuratori	127	113
Altri proventi tecnici	-61	202
Totale	-154	-806

Il Saldo della riassicurazione risulta in miglioramento rispetto all'esercizio precedente

La società ha in essere con SwissRe due trattati di riassicurazione in "eccesso di sinistro":

- Un trattato multiline per sinistro/evento a copertura dei rami infortuni, malattia, incendio, altri danni ai beni e R.C. Generale;
- Un trattato per sinistro/evento relativo al ramo Corpi di Veicoli Terrestri.

La società ha in essere un trattato proporzionale in quota con Arag Assicurazioni relativamente al ramo Tutela Legale.

A partire dal 1° luglio 2013 è stato inoltre stipulato un trattato proporzionale con CNP IAM S.A. a copertura dei rischi di un prodotto Protection Income in portafoglio.

7. LE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO E I NUOVI PRODOTTI IMMESSI SUL MERCATO

Sono state svolte le attività che hanno consentito di immettere alcuni nuovi prodotti sul mercato di effettuare altri interventi di adeguamento. In particolare:

Nuovi prodotti immessi sul mercato:

PROTEZIONE FABBRICATO

È stato realizzato il nuovo prodotto **Protezione Fabbricato**, si tratta di una polizza a premio unico di durata poliennale con un minimo di 5 anni contenente garanzie a copertura dell'incendio del fabbricato.

Il prodotto è in produzione dal 11 febbraio u.s..

PROTEZIONE REDDITO

È stato realizzato un nuovo prodotto denominato **Protezione Reddito** destinato a tutti coloro (lavoratori e non lavoratori) che intendono proteggere il proprio tenore di vita. È una polizza individuale a premio unico con durata fissa di 3 anni, non prevede il tacito rinnovo e le garanzie sono offerte in un unico pacchetto inscindibile.

Il **Pacchetto Unico** è composto dalle seguenti garanzie:

- Decesso dovuto a infortunio
- Invalidità permanente superiore al 65% dovuta a infortunio

A seconda dello status lavorativo in essere al momento del sinistro:

- Perdita del posto di lavoro
- Inabilità totale e temporanea da infortunio e malattia
- Ricovero in istituto di cura

L'assicurato può scegliere un capitale da assicurare in caso di *Decesso a seguito di infortunio* o di *Invalidità permanente superiore al 65%* sempre a seguito di infortunio tra 75.000€, 100.000€ e 150.000€.

Inoltre l'assicurato può scegliere un importo mensile da ricevere in caso di:

- *Perdita del Posto di Lavoro* (PPL) in caso di licenziamento per giustificato motivo oggettivo → Valida solo per Dipendenti Privati;
- *Inabilità Totale e Temporanea al Lavoro* a seguito di infortunio o malattia (ITT) → Valida solo per Lavoratori Autonomi;
- *Ricovero Ospedaliero* a seguito di Infortunio o malattia (RO) → Valida solo per Dipendenti Pubblici e Non Lavoratori.

L'importo mensile è a scelta tra 250€, 500€, 750€, 1000€ e l'assicurato può scegliere anche il numero di mensilità da ricevere come indennizzo 6 o 12 mesi.

La commercializzazione ha avuto inizio il 10 giugno u.s.

PROGETTO CREFAS – Nuovo intermediario assicurativo

A partire dal mese di ottobre è iniziata la vendita attraverso il nuovo intermediario assicurativo CREACASA S.r.l., società controllata dal socio Credito Emiliano S.p.a.; a seguito di tale iniziativa, sono stati realizzati i seguenti prodotti il cui collocamento ha avuto inizio il 14 ottobre 2013.

- **Creacasa Protezione Casa** – polizza multi rischio sull'abitazione, copre i danni subiti dal fabbricato, dal suo contenuto, i danni provocati a terzi anche al di fuori dell'abitazione assicurata e consente all'assicurato di far fronte alle emergenze che possono verificarsi nell'ambito della vita domestica. Il prodotto è un clone dell'attuale "Protezione Casa" commercializzato tramite Credito Emiliano.
- **Creacasa Protezione Persona** – polizza che protegge nel caso di evento che possa causare l'invalidità permanente, il ricovero ospedaliero e la malattia grave. Consente inoltre all'assicurato di far fronte alle emergenze che possono verificarsi nell'ambito della vita a seguito di infortunio o malattia. Il prodotto è un clone dell'attuale "Protezione Persona Credemassicurazioni" commercializzato tramite Credito Emiliano.
- **Creacasa Protezione Professionista** – polizza multirischio dedicata alla tutela di uno studio professionale copre i danni subiti dal fabbricato, dal contenuto, cristalli, elettronica e i danni provocati a terzi. Sul prodotto è sempre operante la garanzia assistenza che in caso di emergenza nell'ufficio/studio professionale, offre i servizi di un elettricista, un idraulico, un fabbro o di un falegname. Il prodotto è un clone dell'attuale "Protezione Professionista" commercializzato tramite Credito Emiliano.
- **Creacasa Protezione Commerciante** – polizza multi rischio dedicata alla tutela di un esercizio commerciale che copre i danni subiti dal fabbricato, dal contenuto, cristalli e i danni provocati a terzi. Sul prodotto è sempre operante la garanzia assistenza che in caso di emergenza nell'esercizio commerciale, offre i servizi di un elettricista, un idraulico, un fabbro o di un falegname. Il prodotto è un clone dell'attuale "Protezione Commerciante" commercializzato tramite Credito Emiliano.
- **Creacasa Protezione Artigiano** – polizza multi rischio dedicata alla tutela di un'attività artigianale che copre i danni subiti dal fabbricato, dal contenuto, cristalli, elettronica, merci in refrigerazione e i danni provocati a terzi. Sul prodotto è sempre operante la garanzia assistenza che mette disposizione dell'artigiano in caso di urgenza, i servizi di un elettricista, un idraulico, un fabbro, un falegname o un vetraio. Il prodotto è un clone dell'attuale "Protezione Artigiano" commercializzato tramite Credito Emiliano.
- **Creacasa Salute** – nuovo prodotto le cui caratteristiche sono descritte qui di seguito:

è una polizza individuale, con durata annuale, che prevede un indennizzo forfettario a seguito di ricovero in istituto di cura. È possibile assicurare più di un soggetto (massimo 5) purché presente nello stesso stato di famiglia del contraente. Sono inoltre previsti sconti nel caso si assicurino più familiari :

- 2 assicurati sconto: 5%;
- Oltre i 3 assicurati sconto: 10%.

La garanzia – Indennizzo forfettario da ricovero è operante:

- In caso di ricovero in istituto di cura a seguito di grande intervento chirurgico (stabilito in base ad un apposito elenco)
- In caso di ricovero in istituto di cura a seguito di grave patologia (infarto del miocardio, coronopatia, ictus cerebrale, cancro, paralisi)
- In caso di ricovero in istituto di cura a seguito di altri interventi chirurgici (con almeno 2 pernottamenti)
- In caso di ricovero in istituto di cura senza intervento chirurgico (con almeno 1 pernottamento)

Il cliente può scegliere tra due ipotesi di forfait – standard e super – che si differenziano per la somma assicurata per evento.

I principali interventi di adeguamento hanno riguardato i Prodotti per le aziende: PROTEZIONE PROFESSIONISTA, PROTEZIONE COMMERCIANTE E PROTEZIONE ARTIGIANO

Al fine di rendere più flessibile la vendita di tali prodotti, anche accogliendo le richieste della rete di vendita è stato realizzato un intervento finalizzato a:

1. rendere possibile la vendita del solo pacchetto incendio del fabbricato senza altre garanzie accessorie;
2. apportare migliorie in termini di maggior chiarezza espositiva nella documentazione pre contrattuale);
3. attivare la stampa di un modulo di buono sconto per dar seguito ad una iniziativa commerciale di banca.

Le modifiche sono state messe in produzione dal mese di maggio.

8. LE LINEE ESSENZIALI SEGUITE NELLA POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Dati di sintesi (in migliaia di euro)

	2013	2012
Titoli di Stato a tasso variabile	11.216	28.245
Titoli di Stato a tasso fisso	48.283	24.341
Titoli corporate a tasso fisso	2.672	463
Oicr obbligazionari / monetari	3.000	7.000
Oicr flessibili	-	3.052
Oicr azionari	4.004	1.000
Ufficio Centrale Italiano	1	1
Totale	69.176	64.102

La politica di gestione degli investimenti della società continua a privilegiare i titoli di Stato (86,0% del controvalore complessivo rispetto all'82,1% nel 2012), al fine di realizzare un efficace approccio prudenziale nella gestione dei rischi. Nel corso dell'anno è stata aumentata la diversificazione geografica dei titoli di Stato che al 31/12/13 sono ripartiti tra 68,5% Italia, 14,4% Francia e 3,1% Germania. Rispetto all'esercizio precedente è aumentato il peso dei titoli corporate (3,9% del controvalore complessivo rispetto allo 0,7% nel 2012). Il peso degli OICR è diminuito (10,1% del controvalore complessivo rispetto al 17,2% nel 2012) e rappresenta la parte rimanente del portafoglio (4,3% comparti obbligazionari / monetari e 5,8% comparti azionari). Nel rispetto della delibera quadro in materia di investimenti

adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2013, una parte dei titoli di Stato, pari a circa il 24,2% del portafoglio complessivo, è collocata tra le attività finanziarie ad utilizzo durevole.

Il controvalore complessivo dei titoli ha subito svalutazioni (al netto delle riprese di valore) pari a 2 migliaia di euro.

Per la valorizzazione dei titoli in portafoglio del presente bilancio d'esercizio la Compagnia ha ritenuto opportuno, per il miglioramento delle condizioni dei mercati finanziari, di non avvalersi più della facoltà concessa dal Regolamento ISVAP n. 43 del 12 luglio 2012, che permette di valutare una parte dei titoli di Stato del comparto non durevole al valore dell'ultimo bilancio approvato e pertanto di non recepire eventuali decrementi di valore causati da diminuzioni dei prezzi di mercato.

8.1 GLI OBIETTIVI E LE POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO E LA POLITICA DI COPERTURA PER PRINCIPALI CATEGORIE DI OPERAZIONI COPERTE E L'ESPOSIZIONE DELL'IMPRESA AI RISCHI DI MERCATO, DI CREDITO E DI LIQUIDITÀ

La politica di gestione del rischio finanziario è basata su un approccio prudenziale orientato alla limitazione dei rischi di mercato, di credito e di liquidità. In tale ottica la parte preponderante del portafoglio è allocata in titoli di Stato (86,0%), mentre in misura minore è investita in Oicr (10,1% di cui 4,3% comparti obbligazionari / monetari e 5,8% comparti azionari) e in misura molto limitata in titoli corporate di emittenti "investment grade" e con un elevato grado di liquidabilità (3,9%).

L'esposizione della Compagnia al rischio di mercato è rappresentato principalmente dalla duration della parte di portafoglio investita in titoli e Oicr obbligazionari (94,2% del portafoglio) che risulta, a fine esercizio, ad un livello molto contenuto pari a circa 1,7 anni, e dalla variabilità dei valori quota degli Oicr azionari (5,8% del portafoglio). L'esposizione al rischio di credito è media poiché la totalità del portafoglio investito in titoli obbligazionari (89,9%) alla data di chiusura dell'esercizio ha un livello di rating investment grade (17,5% AAA/AA e 72,4% BBB) e la parte relativa alla classe di rating BBB si riferisce prevalentemente a titoli governativi dello Stato italiano. L'esposizione al rischio di liquidità è molto bassa poiché tutti i titoli in portafoglio sono prontamente e facilmente liquidabili.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di copertura tramite l'utilizzo di strumenti derivati.

9. NOTIZIE IN MERITO AL CONTENZIOSO, SE SIGNIFICATIVO

Non ci sono posizioni significative in contenzioso al di fuori di quelle legate alla gestione dei sinistri.

10. IL NUMERO E IL VALORE NOMINALE DELLE AZIONI O QUOTE PROPRIE, DELLE AZIONI O QUOTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE DETENUTE IN PORTAFOGLIO, DI QUELLE ACQUISTATE E DI QUELLE ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO, LE CORRISPONDENTI QUOTE DI CAPITALE SOTTOSCRITTO, DEI CORRISPETTIVI ED I MOTIVI DEGLI ACQUISTI E DELLE ALIENAZIONI

Nell'esercizio 2013 non ci sono state modifiche al capitale sociale.

Il capitale sociale di Credemassicurazioni S.p.A. è di euro 14.097.120, suddiviso in 2.732.000 azioni del valore nominale di euro 5,16 ciascuna; tale capitale, interamente versato, è così ripartito tra i soci:

1. Credito Emiliano S.p.A.: n. 1.366.000 azioni per un valore nominale di euro 7.048.560 (pari al 50,00% del capitale sociale)
2. Reale Mutua Assicurazioni: n. 1.366.000 azioni per un valore nominale di euro 7.048.560 (pari al 50,00% del capitale sociale)

La società non possiede azioni proprie né direttamente, né per interposta persona, né tramite società fiduciaria.

La società non ha acquistato né venduto nel corso dell'esercizio azioni proprie né direttamente, né per interposta persona, né tramite società fiduciaria, e non controlla altre società e non ha partecipazioni in società controllanti o collegate.

Attività di direzione e coordinamento

Il capitale sociale della Compagnia è detenuto in misura paritaria del 50% da Reale Mutua Assicurazioni e da Credito Emiliano S.p.A.: la Compagnia non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile.

11. I RAPPORTI CON LE IMPRESE DEL GRUPPO DISTINGUENDO FRA IMPRESE CONTROLLANTI, CONTROLLATE E CONSOCIATE, NONCHÉ I RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE

Nel corso del 2013 Credito Emiliano S.p.A. ed altre società da quest'ultima controllate, hanno fornito diversi servizi, costituiti essenzialmente da contratti di c/c bancario e deposito titoli, promozione e gestione di OICR, utilizzo in service del centro elaborazione dati, consulenza amministrativa e organizzativa, attività di segreteria generale e di revisione interna, intermediazione di prodotti assicurativi e negoziazione titoli, adempimenti operativi in materia di lavoro e distacco di personale.

I dati numerici relativi ai rapporti con tali società risultano evidenziati nel bilancio e nella nota integrativa.

La società Reale Mutua Assicurazioni ha fornito servizi quali attività di risk management, compliance, consulenze tecniche e distacchi di personale.

12. CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEL RISCHIO

12.1 CONTROLLO INTERNO

L'attività di controllo interno nel corso del 2013 è stata svolta anche dalla Funzione di Revisione Interna di Credemassicurazioni.

La funzione ha il compito di valutare l'efficacia del sistema dei controlli interni e le necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e consulenza alle altre funzioni aziendali. La mission della funzione si concretizza attraverso periodiche valutazioni dei processi aziendali, la proposizione di azioni correttive per rimuovere le criticità riscontrate nel corso delle verifiche ed il successivo monitoraggio della loro effettiva realizzazione.

La metodologia di audit adottata, in linea con le best practice di settore, si basa su un approccio "risk based - process oriented" attraverso il quale si procede alla mappatura dei processi della Compagnia ed all'identificazione/valutazione dei rischi insistenti sugli stessi nonché alla individuazione delle attività di controllo da svolgere su ciascuno dei rischi identificati.

La metodologia di audit si basa sui seguenti 4 modelli:

- il modello dei processi;
- il modello dei rischi;
- il modello di valutazione dei rischi e dei controlli;
- il modello di rappresentazione del sistema dei controlli interni.

In funzione di quanto sopra, è stata effettuata una mappatura dei processi della Compagnia e sono stati identificati e valutati i rischi ad essi relativi individuando così le aree da sottoporre a verifica da parte dell'internal audit.

Il processo di mappatura e di redazione e aggiornamento delle check list a supporto dell'attività di audit è dinamico e viene attuato nel continuo, nel corso delle attività di audit pianificate.

12.2 GESTIONE DEL RISCHIO

Il sistema di gestione dei rischi di Credemassicurazioni ha lo scopo di identificare, valutare e controllare i rischi maggiormente significativi a cui è esposta, mantenendoli ad un livello accettabile e coerente con le disponibilità patrimoniali della Compagnia.

Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi sono definiti ruoli e responsabilità che coinvolgono organi e funzioni aziendali.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione è responsabile della definizione delle direttive in materia di gestione dei rischi (insieme delle strategie e delle politiche di assunzione, valutazione e gestione dei rischi maggiormente significativi), della fissazione dei livelli di tolleranza al rischio e della verifica della corretta implementazione del sistema di gestione dei rischi da parte dell'Alta Direzione.

L'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema di gestione dei rischi. Il Risk Management è responsabile di supportare il Consiglio di Amministrazione e l'Alta Direzione mediante l'individuazione, la misurazione e il monitoraggio dei rischi aziendali significativi.

La funzione di Compliance ha la responsabilità di valutare che l'organizzazione e le procedure aziendali siano adeguate a prevenire i rischi di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione e di supportare il Consiglio di Amministrazione e l'Alta Direzione in tema di rischi di non conformità alle norme.

La funzione di Internal Audit è preposta a monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi. Il Comitato di coordinamento delle funzioni di controllo, formato dalle funzioni di Risk Management, Compliance e Internal Audit, ha il compito di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'azione delle funzioni di controllo ed in generale del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attraverso una adeguata azione di coordinamento e scambio informativo.

La gestione operativa dei rischi rimane in carico alle singole funzioni competenti, in ragione della loro responsabilità sui processi operativi gestiti.

Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi e coerentemente con quanto previsto dalla normativa, il Consiglio di Amministrazione ha formalizzato nel "Documento delle politiche di gestione dei rischi" i criteri di identificazione, misurazione, gestione e controllo di tutti i rischi aziendali.

I rischi sono monitorati dalla funzione di Risk Management e dalle singole funzioni competenti; a tal fine è stato sviluppato il reporting relativo all'evoluzione dei rischi nei confronti del Consiglio di Amministrazione, dell'Alta Direzione e delle strutture operative competenti. In particolare la documentazione prevede, per i rischi quantificabili, l'effettuazione di analisi prospettiche relative a scenari particolarmente sfavorevoli (stress test).

La strategia di rischio, fissata dal Consiglio di Amministrazione, identifica le linee generali dell'approccio perseguito dalla Società in termini di propensione e di tolleranza al rischio.

La propensione al rischio è definita coerentemente con la normativa in tema di Margine di Solvibilità legata al concetto di posizione di solvibilità della Compagnia. In tale accezione, il margine di solvibilità richiesto e l'indice di solvibilità, determinato come rapporto tra il margine di solvibilità disponibile e margine richiesto, sono costantemente monitorati in quanto individuano il livello di capitale da detenere per fronteggiare i rischi derivanti dal business. La propensione al rischio inoltre è definita coerentemente con la futura impostazione del Margine di Solvibilità, in via di definizione all'interno del "Programma di convergenza verso Solvency II", legata al concetto di capitale di solvibilità richiesto (Solvency Capital Requirement - SCR).

La gestione dei rischi viene attuata mediante un processo integrato che consente di censire e classificare i rischi a cui la Compagnia è esposta in maniera continuativa definendo pertanto il profilo di rischio sulla base del quale sviluppare modelli di valutazione quantitativa ed ottimizzare i processi aziendali preposti alla gestione ed alla mitigazione di tali rischi.

Le Compagnia provvede, dal punto di vista operativo, a svolgere tutte le attività necessarie per assicurare una crescente efficacia del sistema di gestione dei rischi.

Nell'ambito dei rischi di mercato si fa riferimento a tutti quei rischi che hanno come effetto il deterioramento di investimenti di natura finanziaria come conseguenza di andamenti avversi delle variabili di mercato rilevanti quali i prezzi azionari, i tassi di interesse ed i tassi di cambio.

La Compagnia adotta, nei confronti di tali rischi, linee guida che definiscono i principi generali per l'attività della funzione finanza, specifica e formalizza i limiti sull'operatività degli investimenti ed i relativi controlli.

I rischi di credito sono relativi alle potenziali perdite che l'impresa può subire come conseguenza dell'inadempienze delle controparti (riassicuratori, banche, intermediari e altre controparti) verso le quali sussistono dei crediti.

Il rischio di liquidità è definito come il rischio di non poter vendere un'attività finanziaria rapidamente ad un valore prossimo al suo valore di mercato.

I rischi connessi al portafoglio danni sono di natura tecnica e scaturiscono dalle politiche di sottoscrizione del business (rischi di sottoscrizione) e dalle politiche di riservazione relative al portafoglio acquisito (rischi di riservazione).

Con riferimento ai rischi operativi, nell'ambito del più vasto "Programma di convergenza verso Solvency II", Credemassicurazioni ha avviato un progetto di mappatura dei processi aziendali, dei rischi operativi e dei relativi controlli.

All'interno del già citato Programma di convergenza, la Compagnia ha inoltre proseguito nei lavori per il completamento del piano di continuità operativa (Business Continuity Plan).

Nella gestione del rischio di non conformità normativa, l'azienda identifica quale fattore prioritario di successo il conseguimento della conformità in materia di trasparenza e correttezza nel rapporto col cliente assicurato e danneggiato, nell'informativa precontrattuale e contrattuale dei prodotti, nella corretta esecuzione dei contratti, con particolare riguardo alla liquidazione dei sinistri, e in generale nella tutela del consumatore.

Con riferimento al rischio legato all'appartenenza al gruppo Credemassicurazioni, pur non rientrando nell'ambito di alcun gruppo essendo partecipata pariteticamente in misura pari al 50% del capitale sociale sia da Reale Mutua Assicurazioni sia da Credito Emiliano S.p.A., è comunque soggetta alle disposizioni di cui al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 25 del 27 maggio 2008. Pertanto la Società ha definito, con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, le linee guida in materia di operazioni infragruppo.

Il rischio reputazionale è strettamente legato alla vendita del prodotto e alla prestazione dei servizi ad esso collegati. A tutela del Cliente/assicurato e di conseguenza a presidio del rischio reputazionale sono attivate una serie di misure come le normative in termini di adeguatezza, finalizzate a valutare in via preliminare le esigenze del cliente ed a fornire l'adeguata trasparenza sul prodotto; l'assistenza da parte della rete distributiva; i servizi di assistenza; il processo di gestione dei reclami ed il servizio di liquidazione sinistri.

La Compagnia utilizza strumenti di mitigazione del rischio al fine di ridurre l'esposizione nei confronti dei rischi assunti, mediante il ricorso alla riassicurazione.

Credemassicurazioni segue gli sviluppi relativi al progetto Solvency II e partecipa alle iniziative promosse dalle principali istituzioni coinvolte in tale progetto.

Nel corso dell'anno Credemassicurazioni ha proseguito nel "Programma di Convergenza verso Solvency II" volto all'identificazione delle aree di miglioramento ed alla definizione della pianificazione degli interventi necessari per la convergenza verso i requisiti del nuovo sistema di solvibilità (Solvency II), così come delineati dalla Commissione Europea e dall'EIOPA.

Alla luce delle linee guida EIOPA pubblicate nel terzo trimestre 2013 si è proceduto a dare avvio alla revisione del piano di lavoro del Programma ("Master Plan") al fine di adeguarlo alle indicazioni contenute nelle suddette linee guida in materia di governance (con particolare riferimento alle politiche di gestione dei rischi e alla definizione del risk appetite), valutazione prospettica dei rischi (secondo le logiche ORSA), informativa nei confronti dell'Autorità di vigilanza (c.d. informativa di terzo pilastro).

La Compagnia ha effettuato semestralmente i calcoli necessari per adempiere alle richieste del primo pilastro al fine di:

- informare i membri del consiglio di amministrazione in merito agli impatti quantitativi sul patrimonio della Compagnia partendo da un caso concreto;
- perfezionare il processo per il calcolo del requisito patrimoniale rafforzando l'interazione tra le diverse unità operative.

3. ALTRE INFORMAZIONI

Personale

I dipendenti assunti a fine periodo erano 18 (anche il relativo numero medio dell'esercizio è stato di 18 risorse): nel periodo sono inoltre state distaccate parzialmente o totalmente alcuni dipendenti del gruppo Credem (Direttore Generale e altre sei risorse) e di Reale Mutua assicurazioni (quattro risorse).

Nell'esercizio Credemassicurazioni ha a sua volta comandato per brevi periodi due risorse in Credito Emiliano e una risorsa in Credemvita.

Sono proseguite le attività di formazione tese ad accrescere le competenze interne, volte in speciale modo ad affrontare le novità legislative intervenute nel settore.

Organizzazione

I principali cambiamenti operati sulla struttura organizzativa nel corso dell'esercizio, hanno riguardato le aree: "Governance & Support" che è stata rivista allo scopo di focalizzarla maggiormente sulla gestione degli aspetti organizzativi di governo e progettuali e l'area "Operation" che è stata unita all'area IT (le due funzioni hanno il medesimo responsabile) allo scopo di creare sinergie e migliorare i processi operativi.

In corso d'anno si è verificato altresì un avvicendamento tra il Direttore Generale (passato ad altra Società del gruppo CREDEM), e il Vice Direttore Generale. In conseguenza di questo passaggio è stato eliminato dalla struttura organizzativa il ruolo di Vice Direttore Generale e razionalizzate le aree precedentemente sotto il suo controllo.

La "Governance" della società e il "Sistema dei Controlli Interni" sono stati opportunamente presidiati ed evoluti alla luce: delle evoluzioni della società, dei suggerimenti ricevuti dalle funzioni di controllo e delle evoluzioni normative intervenute in corso d'anno nonché quelle derivanti dal percorso di adeguamento alla direttiva "Solvency II".

Sistemi informativi

Nell'esercizio 2013 sono state svolte le attività per realizzare i nuovi prodotti rami elementari "Protezione Fabbriato" e "Protezione Reddito". Sono stati altresì effettuati alcuni interventi di adeguamento sui prodotti "Protezione Professionista", "Protezione Commerciante"; "Protezione Artigiano", "Protezione Fabbriato" e "Protezione Persona".

Di particolare rilevanza il progetto "CREFAS", inerente l'avvio a far data dal 14 ottobre 2013 del nuovo intermediario assicurativo Creacasa Srl – società del Gruppo Credem, controllata al 100%, specializzata in mutui, finanziamenti e prodotti assicurativi collegati al mutuo - iscritto alla lettera A del RUI come Agente Assicurativo grazie alla Legge 17 dicembre 2012, N. 221 - "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" – che ha sancito la compatibilità tra agenzia finanziaria ed agenzia assicurativa. Creacasa Srl ha quindi ricevuto mandato diretto dalla compagnia per il collocamento dei prodotti "stand alone" attraverso la propria rete di subagenti (circa 180 risorse). In particolare, il nuovo intermediario è stato abilitato alla vendita di prodotti di "protezione" del tutto analoghi a quelli commercializzati per il tramite di Credem, con l'aggiunta di un nuovo prodotto "Creacasa Salute". Da sottolineare come il modello di vendita praticato dal nuovo intermediario contenga significativi elementi di novità rispetto a quanto praticato con il canale di vendita Credem. Particolare attenzione è stata rivolta all'evoluzione normativa e al rispetto delle scadenze di adeguamento; nello specifico gli ambiti sui quali sono stati indirizzati gli sforzi principali sono stati il Provvedimento IVASS N. 7 del 6 luglio 2013 (Disposizioni in materia di gestione dei rapporti assicurativi via WEB), in osservanza del

quale è stata realizzata un'area privata accessibile con credenziali ottenibili tramite registrazione dal sito internet della compagnia, finalizzata alla consultazione delle posizioni assicurative dei Clienti e la normativa europea Solvency II che ha visto i Sistemi Informativi coinvolti nella predisposizione della soluzione informatica finalizzata al calcolo ed alla gestione degli indicatori derivati dai tre "Pillar" previsti dalla normativa in questione.

Infine, sono state avviate le attività per la predisposizione del nuovo sito internet istituzionale della compagnia, nell'ottica di renderlo maggiormente aderente ai nuovi standard di brand del Gruppo Credem.

14. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In continuità con le linee guida strategiche in atto che prevedono da un lato il prosieguo verso la dismissione del portafoglio polizze auto e dall'altro la focalizzazione sullo sviluppo delle polizze di protezione (individuali e collettive), Credemassicurazioni ha formulato per l'anno 2014 obiettivi commerciali coerenti con lo scenario di mercato ancora volatile e adeguati a sostenere un livello di redditività obiettivo solo di poco inferiore a quello definito nel Piano Industriale di medio periodo.

Il 2014 si confermerà caratterizzato da scenari complessi ma la raccolta premi è attesa in crescita grazie alla rete vendita che continuerà a sfruttare gli spazi e le opportunità sulla clientela esistente e sui nuovi business (Creacasa).

La programmazione operativa del 2014 si fonda sui driver tradizionali ma soprattutto su una focalizzazione consolidata e su competenze delle reti specialistiche notevolmente accresciute negli ultimi 24 mesi. Si conferma una azione di vendita ove prevale, tra le polizze di protezione, la spinta per la polizze individuali a premi annui maggiormente idonee a soddisfare gli attuali bisogni di protezione della clientela.

Minore la propensione commerciale verso le polizze della famiglia Credit Protection a premio unico ritenute meno adatte alle esigenze delle famiglie.

A fronte di queste dinamiche Credemassicurazioni prevede un obiettivo di premi emessi per il 2014 superiore ai 33 milioni di euro in calo del 12% in raffronto a quello previsto per lo stesso anno dalla pianificazione di medio periodo ma in crescita del 16% sulla raccolta premi del 2013.

La radicale modifica dello scenario di riferimento che originariamente prevedeva la crescita di tutti i driver creditizi ha imposto la rimodulazione della composizione della raccolta a sostegno della redditività complessiva della Compagnia ove, diversamente dal piano di medio periodo, per l'anno 2014 le cpi rappresentano il 45% circa della raccolta (63% nel piano) e le polizze di protezione individuali circa il 50% (32% nel piano).

Il consolidamento della raccolta verso una costante prevalenza delle polizze individuali a premi ricorrenti caratterizzate da provvigioni e sinistralità inferiori rispetto alle polizze cpi, sebbene in condizione di flessione dei volumi complessivi, ha anche permesso a Credemassicurazioni di salvaguardare la redditività che come previsto per il 2014 dalla programmazione di medio periodo doveva orientarsi su un obiettivo comunque superiore ai 3 milioni di euro.

Inoltre nel corso del 2014 Credemassicurazioni continuerà a dar corso alla fase di dismissione delle riserve Auto attraverso un attento e corretto processo di liquidazione dei sinistri ispirato comunque a quei criteri di adeguatezza della politica liquidativa e di riservazione già attuate nel passato dalla Compagnia.

Più in dettaglio dal punto di vista commerciale è opportuno evidenziare come l'azione di sviluppo sulle polizze di protezione individuali che dovrebbe portare alla fine del 2014 un volume premi di circa 16,7 milioni di euro (rispetto agli 11,2 del 2013 e rispetto ai 12 milioni di euro del piano 2013) sia sostenuta non solo dal consolidamento in termini quantitativi e di competenze specialistiche della rete di specialisti assicurativi (SPA) creata da Credem banca ma anche dall'avvio dell'operatività di un nuovo importante canale vendita rappresentato dagli Agenti Assicurativi Creacasa. È un nuovo canale Agenziale operativo nel collocamento dei prodotti individuali di Credemassicurazioni da novembre 2013.

La raccolta premi legata alle polizze cpi è prevista attestarsi a 15,1 milioni di euro in flessione del 7% in raffronto al 2013 e in contrazione rispetto all'obiettivo del piano di medio periodo fissato per il 2014 pari a 23 milioni di euro.

Oltre alle polizze Credem e Creacasa per il 2014 si attende un contributo di raccolta dalle polizze leasing di circa 1,4 milioni di euro in flessione del 32% rispetto all'obiettivo di piano ed in crescita sul 2013 del 12%. Flessione inevitabile in relazione alla dinamica ancora debole dei volumi di leasing attesi dal collocatore Credemleasing.

A fronte dello sviluppo commerciale, che trova il suo razionale nel marcato progresso e nel definitivo consolidamento nel portafoglio polizze delle polizze annuali a premi ricorrenti sopra ricordato, i premi di competenza della Compagnia

sono attesi crescere ulteriormente fino a 28 milioni di euro rispetto ai circa 23,1 milioni di euro di fine 2013 con un rapporto Sinistri / Premi di Compagnia stimato prudenzialmente al 25,9% rispetto al 22,2% originariamente atteso a piano. L'indice di copertura alla fine del 2014 del margine di solvibilità di Credemassicurazioni è stimato a 296,2% rispetto al 316,1% del 2013 che contempla la capitalizzazione del risultato di esercizio di periodo: la Compagnia stima per il 31 dicembre 2014 un saldo delle plus/minus latenti sui titoli appartenenti al comparto non durevole pari a zero, in assenza, come per il 2013, di applicazione del decreto anticrisi (Regolamento n. 43 del 12 luglio 2012).

15. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si segnalano fatti rilevanti che abbiano inciso in misura significativa sulla situazione patrimoniale ed economica della Compagnia.

16. CONCLUSIONI E PROPOSTE SULLA DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il bilancio è stato redatto osservando i principi ed i criteri di valutazione conformi a quanto stabilito dalle disposizioni fissate dal codice civile, dal decreto legislativo del 26 maggio 1997 n. 173, dal decreto legislativo del 7 settembre 2005 n. 209 e dal Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008.

Il bilancio della Compagnia è stato redatto sulla base del presupposto della sussistenza della continuità aziendale, tenuto conto sia dell'elevato livello di patrimonializzazione, eccedente i requisiti minimi di solvibilità previsti dalla vigente normativa, sia del piano industriale che prevede risultati positivi nei prossimi esercizi.

Il bilancio chiude con un utile dell'esercizio, pari a euro 2.213.659.

Si propone di destinare il risultato di bilancio, nel modo seguente:

- 110.683 euro alla riserva legale;
- 2.102.976 euro alla riserva straordinaria.

Reggio Emilia, 13 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Iti Mihalich)

CREDEMASSICURAZIONI S.P.A.

Sede sociale e direzione: Via Mirabello, 2 –

42100 REGGIO EMILIA - ITALIA

Capitale sociale 14.097.120 euro interamente versato

codice fiscale n. 01736230358

R.E.A. Reggio Emilia N°218847 –

Registro delle imprese n. 01736230358

**BILANCIO PER L'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013**

Allegato I

Società **CREDEMASSICURAZIONI S.P.A.**
.....
.....

Capitale sociale sottoscritto E. 14097120 Versato E. 14097120

Sede in Reggio Emilia, via Mirabello 2
Tribunale

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2013**
.....

(Valore in Euro)

ATTIVO

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1		0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3	0		
b) rami danni	4	0	5	0
2. Altre spese di acquisizione		6	0	
3. Costi di impianto e di ampliamento		7	0	
4. Avviamento		8	0	
5. Altri costi pluriennali	9	1.504.384	10	1.504.384
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0		
2. Immobili ad uso di terzi	12	0		
3. Altri immobili	13	0		
4. Altri diritti reali	14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	0		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	638	22	638
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
da riportare		35	638	1.504.384

Valori dell'esercizio precedente

				181	0
		182	0		
183		0			
184	0	185	0		
		186	0		
		187	0		
		188	0		
		189	1.998.026	190	1.998.026
		191	0		
		192	0		
		193	0		
		194	0		
		195	0	196	0
197		0			
198		0			
199		0			
200		0			
201	638	202	638		
203		0			
204		0			
205		0			
206		0			
207	0	208	0		
209		0			
210		0			
211		0			
212		0			
213	0	214	0	215	638
		da riportare			
		1.998.026			

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

					riporto			1.504.384
C. INVESTIMENTI (segue)								
III - Altri investimenti finanziari								
1. Azioni e quote								
a) Azioni quotate	36	0						
b) Azioni non quotate	37	0						
c) Quote	38	0	39	0				
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	7.004.539				
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso								
a) quotati	41	62.171.275						
b) non quotati	42	0						
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	62.171.275				
4. Finanziamenti								
a) prestiti con garanzia reale	45	0						
b) prestiti su polizze	46	0						
c) altri prestiti	47	0	48	0				
5. Quote in investimenti comuni			49	0				
6. Depositi presso enti creditizi			50	0				
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	52	69.175.814		
IV - Depositi presso imprese cedenti					53	0	54	69.176.452
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE								
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					55	0		
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					56	0	57	0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI								
I - RAMI DANNI								
1. Riserva premi			58	368.209				
2. Riserva sinistri			59	2.854.722				
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	0				
4. Altre riserve tecniche			61	0	62	3.222.931		
II - RAMI VITA								
1. Riserve matematiche			63	0				
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	0				
3. Riserva per somme da pagare			65	0				
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	0				
5. Altre riserve tecniche			67	0				
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento e sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	0	69	0	70	3.222.931
					da riportare			73.903.767

Valori dell'esercizio precedente			
riporto			1.998.026
216	0		
217	0		
218	0	219	0
		220	11.052.526
221	53.049.113		
222	0		
223	0	224	53.049.113
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	64.101.639
		233	0
		234	64.102.277
		235	0
		236	0
		237	0
238	59.273		
239	4.112.506		
240	0		
241	0	242	4.171.779
243	0		
244	0		
245	0		
246	0		
247	0		
248	0	249	0
		250	4.171.779
da riportare			70.272.082

ATTIVO

riporto

73.903.767

I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:

a) per premi dell'esercizio

71	147.647
----	---------

b) per premi degli es. precedenti

72 0

73	147.647
----	---------

74 0

75 0

76	54.892
----	--------

77	202.539
----	---------

1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione

78 1.403.645

79 0

80	1.403.645
----	-----------

81	3.934.526
----	-----------

82	5.540.710
----	-----------

I - Attivi materiali e scorte:

83 0

84 14.614

85 0

86 0

87	14.614
----	--------

1. Depositi bancari e c/c postali

88 5.743.430

89 1.810

90	5,745,240
----	-----------

91	0
----	---

1. Conti transitori attivi di riassicurazione

92 0

93 0

94	0.95	5.759 854
----	------	-----------

1. Per interessi

96	264.594
----	---------

97 0

98	10.928
----	--------

99	275.522
----	---------

TOTALE ATTIVO

100	85.479.853
-----	------------

Valori dell'esercizio precedente			
	riporto		70.272.082
251	556.215		
252	0	253	556.215
		254	0
		255	0
		256	313.233
		257	869.448
		258	1.949.465
		259	0
		260	1.949.465
		261	5.149.496
		262	7.968.409
		263	14.750
		264	0
		265	0
		266	0
		267	14.750
		268	4.600.817
		269	2.210
		270	4.603.027
		271	0
		272	0
		273	0
		274	0
		275	4.617.777
		276	354.198
		277	0
		278	12.682
		279	366.880
		280	83.225.148

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	14.097.120	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III - Riserve di rivalutazione	103	0	
IV - Riserva legale	104	163.517	
V - Riserve statutarie	105	0	
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0	
VII - Altre riserve	107	732.368	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	0	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	2.213.659	110 17.206.664
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	36.061.295	
2. Riserva sinistri	113	26.625.783	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	9.879	
4. Altre riserve tecniche	115	0	
5. Riserve di perequazione	116	1.105	117 62.698.062
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118	0	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0	
3. Riserva per somme da pagare	120	0	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	
5. Altre riserve tecniche	122	0	123 0 124 62.698.062
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0	127 0
da riportare			79.904.726

Valori dell'esercizio precedente

		281	14.097.120	
		282	0	
		283	0	
		284	154.875	
		285	0	
		286	0	
		287	568.175	
		288	0	
		289	172.835	290 14.993.005
				291 0
292	30.557.374			
293	32.026.063			
294	52.757			
295	0			
296	843	297	62.637.037	
298	0			
299	0			
300	0			
301	0			
302	0	303	0	304 62.637.037
		305	0	
		306	0	307 0
da riportare				77.630.042

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		79.904.726
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	
2. Fondi per imposte	129	0	
3. Altri accantonamenti	130	0	131 0
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	3.060.848	
2. Compagnie conti correnti	134	7.175	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	2.644	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 3.070.667
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	363.008	
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 363.008
III - Prestiti obbligazionari			141 0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142 0
V - Debiti con garanzia reale			143 0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 69.310
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	228.451	
2. Per oneri tributari diversi	147	563.713	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	45.200	
4. Debiti diversi	149	1.234.778	150 2.072.142
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0	
3. Passività diverse	153	0	154 0 155 5.575.127
	da riportare		85.479.853

Valori dell'esercizio precedente

riporto			77.630.042
	308	0	
	309	0	
	310	0	311 0
			312 0
313	3.466.989		
314	110.196		
315	11.343		
316	0	317 3.588.528	
318	59.910		
319	0	320 59.910	
		321 0	
		322 0	
		323 0	
		324 0	
		325 97.678	
326	191.209		
327	152.113		
328	54.141		
329	1.451.527	330 1.848.990	
331	0		
332	0		
333	0	334 0	335 5.595.106
da riportare			83.225.148

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		85.479.853
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	85.479.853

STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni		161	0
2. Avalli		162	0
3. Altre garanzie personali		163	0
4. Garanzie reali		164	0
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni		165	0
2. Avalli		166	0
3. Altre garanzie personali		167	0
4. Garanzie reali		168	0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169	600.000
IV - Impegni		170	0
V - Beni di terzi		171	0
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172	0
VII - Titoli depositati presso terzi		173	69.175.814
VIII - Altri conti d'ordine		174	0

Valori dell'esercizio precedente		
riporto		83.225.148
	336	0
	337	0
	338	0
	339	0
	340	83.225.148

Valori dell'esercizio precedente		
	341	0
	342	0
	343	0
	344	0
	345	0
	346	0
	347	0
	348	0
	349	600.000
	350	0
	351	0
	352	0
	353	64.101.639
	354	0

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Iti Mihalich (Presidente) (**)
..... (**)
..... (**)

I Sindaci

Torquato Bonilauri
Marco Levis
Edoardo Aschieri
.....
.....

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Allegato II

Società **CREDEMASSICURAZIONI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 14097120 Versato E. 14097120

Sede in Reggio Emilia, via Mirabello 2
Tribunale

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio **2013**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI						
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) Premi lordi contabilizzati	1	28.632.590				
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	665.306				
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	5.503.921				
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	308.936			5	22.772.299
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)					6	1.247.437
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					7	10.012
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) Importi pagati						
aa) Importo lordo	8	11.576.533				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	1.394.171	10	10.182.362		
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori						
aa) Importo lordo	11	-32.352				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12		13	-32.352		
c) Variazione della riserva sinistri						
aa) Importo lordo	14	-5.400.280				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	-1.257.784	16	-4.142.496	17	6.072.218
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					18	
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					19	9.879
7. SPESE DI GESTIONE:						
a) Provvigioni di acquisizione	20	10.222.541				
b) Altre spese di acquisizione	21	216.397				
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22					
d) Provvigioni di incasso	23					
e) Altre spese di amministrazione	24	3.354.782				
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	127.056			26	13.666.664
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					27	93.438
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE					28	261
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)					29	4.187.288

Valori dell'esercizio precedente

[illegible]

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:

a) Premi lordi contabilizzati	30	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	32

2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:

a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34	)
b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
aa) da terreni e fabbricati	35	
bb) da altri investimenti	36	37
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	)
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41	) 42

3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

43

4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

44

5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:

a) Somme pagate		
aa) Importo lordo	45	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47
b) Variazione della riserva per somme da pagare		
aa) Importo lordo	48	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50
		51

6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

a) Riserve matematiche:		
aa) Importo lordo	52	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:		
aa) Importo lordo	55	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57
c) Altre riserve tecniche		
aa) Importo lordo	58	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
aa) Importo lordo	61	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63
		64

Valori dell'esercizio precedente

	140	
	141	142
	143	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	144	)
	145	
	146	147
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148	)
	149	
	150	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	151	152
		153
		154
	155	
	156	157
	158	
	159	160
	162	
	163	164
	165	
	166	167
	168	
	169	170
	171	
	172	173
		174

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				65	
8. SPESE DI GESTIONE:					
a) Provvigioni di acquisizione	66				
b) Altre spese di acquisizione	67				
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68				
d) Provvigioni di incasso	69				
e) Altre spese di amministrazione	70				
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71			72	
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:					
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73				
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74				
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75			76	
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				77	
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				78	
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)				79	
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)				80	
III. CONTO NON TECNICO					
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)				81	4.187.288
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)				82	
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:					
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83				
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84				)
b) Proventi derivanti da altri investimenti:					
aa) da terreni e fabbricati	85				
bb) da altri investimenti	86	1.407.227	87	1.407.227	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88				)
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89				
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	391.973			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91			92	1.799.200

Valori dell'esercizio precedente			
			175
		176	
		177	
		178	
		179	
		180	
		181	182
		183	
		184	
		185	186
			187
			188
			189
			190
			191
			810.256
			192
		193	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		194	)
	195		
	196	1.721.534	197
			1.721.534
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		198	)
		199	
		200	802.151
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		201	)
			202
			2.523.685

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	145.129	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	2.292	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	63.766	97
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	1.247.437
7. ALTRI PROVENTI		99	138.071
8. ALTRI ONERI		100	1.092.982
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	3.572.953
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	34.379
11. ONERI STRAORDINARI		103	16.676
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	17.703
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	3.590.656
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	1.376.997
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	2.213.659

Valori dell'esercizio precedente

		203	
204	65.886		
205	10.719		
206	359.791	207	436.396
		208	1.668.594
		209	119.033
		210	1.038.009
		211	309.975
		212	29.401
		213	51.373
		214	-21.972
		215	288.003
		216	115.168
		217	172.835

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Iti Mihalich (Presidente) (**)
..... (**)
..... (**)

I Sindaci

Torquato Bonilauri
Marco Levis
Edoardo Aschieri
.....
.....

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

CREDEMASSICURAZIONI S.P.A.
Sede sociale e direzione: Via Mirabello, 2 – 42122 REGGIO EMILIA - ITALIA
Capitale sociale 14.097.120 euro interamente versato
codice fiscale n. 01736230358

R.E.A. Reggio Emilia N°218847 – Registro delle imprese n. 01736230358

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2013

FORMA, CONTENUTO E PRINCIPI CONTABILI DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Società nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza di cui all'art. 2423 comma 2 del codice civile.

Il presente bilancio, che si compone degli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché della Nota Integrativa e relativi allegati ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 209/2005 e del D.Lgs. 173/1997. Inoltre gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono stati redatti secondo quanto previsto dal Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008. Si è tenuto conto delle circolari e degli altri provvedimenti emessi dall'Organismo di Vigilanza IVASS, dalla normativa speciale di settore e, laddove applicabile e sempre se non in contrasto con la normativa precedentemente indicata, dai principi contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, dall'Organismo Italiano di Contabilità e dalle indicazioni fornite dall'associazione nazionale di categoria ANIA.

In considerazione del fatto che la Società è autorizzata esclusivamente all'esercizio dei Rami Danni, non si è provveduto alla compilazione ed al commento degli allegati previsti dal Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008, relativi ai Rami Vita.

Non sono intervenute speciali ragioni che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2. Si è tenuto conto, ove necessario, dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

La presente nota integrativa, in ossequio a quanto previsto dal sopra citato Regolamento n. 22, è composta dalle seguenti parti:

- A) criteri di valutazione;
- B) informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico;
- C) altre informazioni.

I valori riportati nei prospetti di bilancio sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella presente Nota Integrativa, inclusi i relativi allegati, sono espressi in migliaia di euro.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuità dell'attività dell'impresa, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, secondo la competenza temporale. I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati rispondono all'obiettivo della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché del risultato economico di periodo e sono omogenei con quelli del precedente esercizio.

Di seguito vengono illustrati, per ciascuna voce di bilancio, i principi e i criteri adottati.

COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO E ALTRI COSTI PLURIENNALI

Gli attivi immateriali, considerati ad utilizzo durevole, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Laddove previsto è stato richiesto il consenso del Collegio Sindacale. Tra gli attivi sono compresi costi di ricerca e di sviluppo aventi durata pluriennale. Il costo di acquisto viene sistematicamente ridotto delle quote di ammortamento calcolate in funzione del periodo di utilità degli attivi.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

- 20% licenze d'uso software (per le procedure informatiche con vita utile superiore o pari a 5 anni) studi e ricerche
- 33% licenze d'uso software con vita utile di 3 anni

I suddetti costi pluriennali sono rettificati direttamente dagli ammortamenti.

Qualora il valore netto, come sopra determinato, superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente riduzione di valore. Tale minor valore non viene mantenuto nei successivi esercizi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

INVESTIMENTI

La ripartizione tra investimenti finanziari ad utilizzo durevole ed investimenti finanziari ad utilizzo non durevole è conforme ai criteri fissati dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2013 ed alle disposizioni emanate dall'ISVAP con regolamento del 31 gennaio 2011 n. 36. Inoltre, come stabilito dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2001, viene classificata tra gli investimenti finanziari ad utilizzo durevole la partecipazione nella società UCI – Ufficio Centrale Italiano – Società Consortile a responsabilità limitata, con sede in Milano in Corso Sempione n. 39. Tale partecipazione è finalizzata alla commercializzazione della carta verde.

INVESTIMENTI IN TITOLI A REDDITO FISSO

Investimenti finanziari ad utilizzo non durevole

I titoli a reddito fisso quotati sono valutati ed iscritti al minore tra il valore di carico contabile ed il valore di mercato risultante dalla media aritmetica dei prezzi di listino dell'ultimo mese dell'esercizio. Il valore contabile è rappresentato dal costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato progressivo per movimento. Tale valore è accresciuto della quota di competenza dello scarto di emissione. Per tali titoli vengono contabilizzate le eventuali riprese di valore entro i limiti delle svalutazioni precedentemente effettuate.

La Compagnia ha ritenuto opportuno, per il miglioramento delle condizioni dei mercati finanziari, di non avvalersi più della facoltà concessa dal Regolamento ISVAP n. 43 del 12 luglio 2012, che permette di valutare una parte dei titoli di stato del comparto non durevole al valore dell'ultimo bilancio approvato e pertanto di non recepire eventuali decrementi di valore causati da diminuzioni dei prezzi di mercato.

Investimenti finanziari ad utilizzo durevole

Sono rappresentati da titoli a reddito fisso quotati e sono valutati al costo d'acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato progressivo per movimento, integrato del rateo dello scarto di emissione e rettificato dalla quota di competenza dello scarto di negoziazione positivo o negativo maturato alla data di chiusura dell'esercizio. Tali investimenti vengono svalutati alla fine dell'esercizio in caso di perdita durevole di valore, salvo ripristinarne il valore negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione.

INVESTIMENTI IN FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO MOBILIARE E SICAV

I fondi comuni di investimento e le SICAV sono valorizzati al minore tra il valore di carico risultante dalla contabilità e il valore di chiusura dell'esercizio comunicato dal soggetto gestore. Il valore contabile è rappresentato dal costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato progressivo per movimento. Per tali titoli vengono contabilizzate le eventuali riprese di valore entro i limiti delle svalutazioni precedentemente effettuate.

INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE

La partecipazione iscritta in bilancio è valutata al costo di acquisto o al valore di carico, abbattuto nel caso di perdite durevoli di valore.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono determinate con gli stessi criteri utilizzati per il lavoro diretto, a cui si rimanda, e nel rispetto dei sottostanti trattati o disposizioni di legge.

CREDITI

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, in conformità a quanto stabilito dall'art. 16, comma 9, del D. Lgs. 173/97.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

ATTIVI MATERIALI E SCORTE

Gli attivi materiali sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento. Il valore di tali attività, come sopra determinato, è sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di quote che si ritiene rappresentino il deperimento subito nell'esercizio. Le aliquote adottate, che soddisfano peraltro anche i criteri fiscali, sono le seguenti:

- 12% mobili e macchine ordinarie d'ufficio
- 15% arredi
- 20% macchine d'ufficio elettroniche

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti, se di natura ordinaria. Le scorte relative soprattutto a stampati e i materiali di consumo, per prudente valutazione, sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed economiche o deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del codice civile e che non sussistono nel patrimonio della società, cespiti a suo tempo rivalutati ai sensi della legge n. 72 del 19 marzo 1983.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono iscritte per il loro effettivo importo nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti sono calcolati ed iscritti in base ai principi di competenza economica e temporale.

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Sono iscritti al controvalore degli impegni assunti e delle garanzie prestate. Gli importi relativi ai titoli di debito, alle quote di fondi comuni di investimento e alle quote di SICAV sono iscritti al valore di bilancio.

RISERVE TECNICHE

Sono determinate nel rispetto delle norme di cui al Regolamento Isvap n. 16 del 4 marzo 2008.

RISERVA PREMI

La riserva per frazioni di premio è stata determinata in conformità all'art. 8 del Regolamento Isvap n. 16 del 4 marzo 2008. Il calcolo è stato effettuato secondo il metodo "pro rata temporis" sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili.

È inoltre stata calcolata in conformità all'art. 19 del Regolamento 16 una riserva integrativa per le assicurazioni dei danni derivanti dalle calamità naturali costituite da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi.

La riserva per rischi in corso, ove applicabile, è calcolata in conformità all'art. 10 del Regolamento Isvap n. 16 del 4 marzo 2008 avvalendosi del metodo empirico i cui criteri sono illustrati nell'art. 11 del medesimo regolamento. Più in dettaglio è stato determinato il valore prospettico del rapporto sinistri a premi di competenza su ciascun ramo. Per i rami dove tale rapporto è risultato superiore al 100% è stata appostata una riserva per rischi in corso. Nella determinazione del rapporto Sinistri/Premi il costo per sinistri è stato considerato al netto di una parte del costo complessivo dei sinistri ritenuti ingenti e non ripetibili. Nel caso di rami contenenti rischi non omogenei, si è inoltre provveduto a determinare la riserva per rischi in corso, con la metodologia sopra indicata, ma applicata a sottogruppi di rischi omogenei.

RISERVA SINISTRI

La riserva sinistri è stata calcolata dall'impresa seguendo i criteri di cui all'articolo 27 del Regolamento Isvap n. 16 del 4 marzo 2008, assumendo quale criterio di determinazione il costo ultimo, per tener conto di tutti i futuri oneri prevedibili, sulla base di dati storici e prospettici. Essa include anche la stima inerente i sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio (IBNR) calcolata nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 32 del Regolamento Isvap n. 16 del 4 marzo 2008.

La riserva sinistri iscritta in bilancio rappresenta il risultato di una valutazione tecnica complessa multifase, che scaturisce da una prima valutazione effettuata attraverso l'esame analitico delle singole posizioni aperte, a cui segue il processo, affidato alle strutture direzionali dell'impresa, di determinazione del costo ultimo dei sinistri.

Per i rami diversi dal ramo RC Auto, in considerazione della brevità del ciclo liquidativo sono stati considerati come valori della riserva sinistri per i sinistri denunciati i valori d'inventario stimati dall'ufficio di liquidazione.

RISERVE DI PEREQUAZIONE

Contengono le somme accantonate allo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri e di coprire rischi particolari. Con riferimento ai contratti aventi le caratteristiche di cui al regolamento di attuazione D.M. 19.11.96 n. 705 (rischi derivanti da calamità naturali e danni derivanti dall'energia nucleare) si è provveduto alla costituzione della riserva secondo quanto disposto dalla normativa.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

DEBITI

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta la passività risultante a fine esercizio nei confronti di tutto il personale dipendente. E' stato calcolato in conformità al disposto dell'articolo 2120 del codice civile, al D.Lgs. 18 febbraio 2000 n. 47 ed ai vigenti contratti collettivi di lavoro, tenuto conto dell'anzianità di servizio maturata da ogni dipendente e dalla retribuzione percepita.

A far data dal 1° gennaio 2007 sono entrate in vigore le prescrizioni di cui al D.Lgs. del 5 dicembre 2005 n. 252.

In tal modo, i lavoratori subordinati hanno avuto tempo sino al 30 giugno 2007 per formulare la scelta in merito al conferimento del TFR ad una forma pensionistica complementare. Successivamente, dal 1° luglio 2007, ha trovato applicazione il meccanismo del silenzio-assenso, con conseguente automatica devoluzione del TFR alla previdenza complementare laddove il lavoratore non esprima una differente volontà o al fondo costituito presso l'Inps in questo ultimo caso.

PREMI

I premi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dalla data in cui si manifesta la loro effettiva riscossione.

Essi sono iscritti al netto delle imposte sulle assicurazioni, degli annullamenti motivati da storni tecnici di titoli emessi nell'esercizio, dei rimborsi effettuati nell'esercizio, tenendo conto delle variazioni di contratto, con o senza variazione di premio, operate tramite sostituzioni o appendici.

PROVVIGIONI DI ACQUISIZIONE

Le provvigioni di acquisizione sono interamente poste a carico dell'esercizio.

ONERI E PROVENTI

Sono imputati al Conto Economico tenuto conto del principio di prudenza e di competenza economica e temporale.

IMPOSTE CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono state calcolate in conformità alla vigente normativa fiscale, sulla base di una stima realistica e prudente del reddito complessivo imponibile. Tale onere viene contabilizzato nel conto economico per competenza e trova contropartita all'interno della voce "Debiti per oneri tributari diversi".

Le imposte di competenza di esercizi futuri esigibili nell'esercizio in corso (imposte anticipate) e le imposte di competenza dell'esercizio che si renderanno esigibili in esercizi successivi (imposte differite passive) sono imputate a conto economico a rettifica e/o integrazione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" con contropartita, rispettivamente, nella voce "Altri crediti dell'attivo" e/o nella voce "Fondi per imposte".

La determinazione delle imposte differite ed anticipate viene effettuata sulla base delle aliquote fiscali in vigore in ciascun esercizio in cui dette imposte si renderanno esigibili. Per l'imputazione delle imposte anticipate si è tenuto conto di quanto previsto dal principio contabile n. 25 e sono stati seguiti i principi di prudenza previsti dall'art. 2423 bis del codice civile.

L'iscrizione delle imposte anticipate, infatti, viene subordinata alla ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si produrranno i correlati effetti fiscali positivi, di un imponibile fiscale non inferiore all'importo totale di detti effetti. L'iscrizione della partita per imposte differite viene subordinata alla verifica di esistenza dei presupposti che traducono l'onere fiscale latente in onere fiscale effettivo.

CONVERSIONE DELLE PARTITE IN VALUTA ESTERA

Non vi sono poste in valuta.

TRASFERIMENTO DI QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI

Secondo quanto previsto dall'allegato 10 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, una quota dell'utile viene trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico secondo i criteri stabiliti dallo stesso Regolamento.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

La Compagnia è autorizzata all'esercizio dell'attività nei rami danni. A seguito di ciò non è tenuta a redigere separatamente uno stato patrimoniale relativo alla gestione danni e uno stato patrimoniale relativo alla gestione vita, né a ripartire il risultato d'esercizio tra rami danni e rami vita.

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile si evidenziano e si illustrano le consistenze delle poste dell'attivo, del passivo, del conto economico, nonché le relative movimentazioni intervenute nell'anno, integrate dalle informazioni previste per le singole voci.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Sezione 1 – Attivi immateriali (voce B)

La movimentazione dell'esercizio è sintetizzata nell'Allegato 4 al quale si rinvia.

Gli attivi immateriali sono costituiti dalla voce “altri costi pluriennali” e sono costituiti da: licenze uso software e relative spese per personalizzazioni, studi e ricerche, spese di aggiornamento di procedure informatiche, spese per procedure in corso di realizzazione. Il dettaglio della movimentazione è riportata nella seguente tabella:

Costi pluriennali

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi/Decrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Valori di bilancio
Licenze d'uso software	1.740	404	-953	1.191
Studi e ricerche e Spese aggiornamento software	86	0	-86	0
Immobilizzazioni immateriali in corso	172	141	0	313
Totale	1.998	545	-1.039	1.504

Gli investimenti dell'esercizio sono costituiti prevalentemente da investimenti in procedure informatiche e di elaborazione dati, per il nuovo software di cui si è dotata la Compagnia per la gestione del portafoglio contratti e dei sinistri. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rappresentate principalmente da investimenti in procedure non ancora in uso.

Sezione 2 – Investimenti (voce C)

Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate (voce C.II)

La società detiene una quota pari allo 0,1235% del capitale sociale dell'UCI – Ufficio Centrale Italiano – Società Consortile a responsabilità limitata, con sede in Milano in Corso Sempione n. 39. La partecipazione è ad utilizzo durevole essendo finalizzata alla commercializzazione della carta verde. L'iscrizione in bilancio è pari al costo. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2001 e in ottemperanza al Provvedimento ISVAP n. 893 G del 18 giugno 1998 (poi abrogato e sostituito dall'emanazione del Regolamento 36) la partecipazione è stata classificata tra le attività ad utilizzo durevole.

Durante il corso dell'esercizio 2013, come risulta dall'Allegato 5, non sono intervenute variazioni negli investimenti in quote in altre società partecipate.

Nell'Allegato 6 e nell'Allegato 7 sono contenute le informazioni relative alle altre società partecipate.

Altri investimenti finanziari (voce C.III)

Altri investimenti finanziari (voce C.III)

Nel rispetto dei criteri di valutazione riportati nella parte A della presente Nota Integrativa, per maggiore informativa, vengono riportati nelle tabelle successive, i valori di bilancio, raffrontati con l'esercizio precedente, ed il confronto con i prezzi di mercato puntuali al 31 dicembre 2013.

La ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari è riportata negli Allegati 8 e 9.

Tipologia	Controvalore di bilancio 31/12/2013	%	Controvalore di bilancio 31/12/2012	%
Fondi comuni di investimento / sicav	7.004	10,1	11.053	17,2
Titoli di stato quotati circolanti	42.761	61,8	33.113	51,7
Titoli di stato quotati immobilizzati	16.738	24,2	19.473	30,4
Obbligazioni quotate circolanti	2.672	3,9	463	0,7
Totale	69.175	100,0	64.102	100,0

La situazione al 31 dicembre 2013, raffrontata con la fine dell'esercizio precedente, mostra un aumento percentuale dei titoli di stato quotati circolanti e delle obbligazioni quotate circolanti e una diminuzione dei titoli di stato quotati immobilizzati e dei fondi comuni di investimento / sicav.

Tipologia	Controvalore di bilancio 31/12/2013	Controvalore di mercato 31/12/2013	Plus / Minus latenti
Fondi comuni di investimento / sicav	7.004	7.204	200
Titoli di stato quotati circolanti	42.761	42.989	228
Titoli di stato quotati immobilizzati	16.738	16.877	139
Obbligazioni quotate circolanti	2.672	2.688	16
Totale	69.175	69.758	583

La ripartizione sopra evidenziata è coerente con la "delibera quadro" adottata dalla Compagnia in materia di investimenti, periodicamente aggiornata ai sensi del regolamento dell'Autorità di Vigilanza n. 36. Il confronto tra controvalore di bilancio e controvalore di mercato puntuale al 31 dicembre 2013 mostra una plusvalenza latente netta pari a 583 migliaia di euro, di cui 139 migliaia di euro sui titoli di Stato immobilizzati.

In conformità al regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22 si riporta il dettaglio delle posizioni di importo più significativo per soggetto emittente.

Soggetto emittente	Controvalore di bilancio 31/12/2013	%
Italia	47.396	68,5%
Francia	9.951	14,4%
Germania	2.153	3,1%

Nell'esercizio 2013 gli strumenti finanziari iscritti alla voce C.III hanno maturato interessi per 1.108 migliaia di euro, scarti di emissione positivi per 106 migliaia di euro, scarti di negoziazione attivi per 193 migliaia di euro, scarti di emissione negativi per 1 migliaia di euro e scarti di negoziazione passivi per 131 migliaia di euro. Gli oneri finanziari sono stati pari a 1 migliaia di euro. Gli utili da negoziazione sono stati pari a 392 migliaia di euro e le perdite da negoziazione sono state pari a 64 migliaia di euro. Nell'esercizio 2013 sono state contabilizzate svalutazioni per 2 migliaia di euro.

In conformità al regolamento ISVAP del 31 gennaio 2011 n. 36 si riporta il dettaglio dei titoli obbligazionari strutturati alla chiusura dell'esercizio, il cui rating alla data del 31 dicembre 2013 è stato desunto da primarie agenzie:

Codice ISIN	Descrizione	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato	Rating
XS0098449456	ITALY 0 06/28/29	1.500	1.474	1.523	BBB
Totale		1.500	1.474	1.523	

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)

La voce, che ammonta a 3.223 migliaia di euro, è costituita da riserva premi per 368 migliaia di euro e riserva sinistri per 2.855 migliaia di euro.

La Società ha rinnovato per il 2013 i trattati di riassicurazione in eccesso di sinistro stipulati con la società SwissRe, sottoscritti nell'esercizio precedente: tali trattati coprono in generale i rischi dei rami 3) Corpi di veicoli terrestri, 8) Incendio ed elementi naturali, 9) Altri danni ai beni, 10) R.C. autoveicoli terrestri, 13) R.C. generale.

Per quanto riguarda il ramo 17, i relativi rischi sono coperti dal trattato di riassicurazione in vigore con Arag Assicurazioni SpA, già sottoscritto in precedenza e rinnovato a inizio esercizio.

A partire dal 1° luglio 2013 è stato inoltre stipulato un trattato proporzionale con CNP IAM S.A. a copertura dei rischi di un prodotto Protection Income in portafoglio.

Con i trattati in eccesso di sinistro stipulati con la citata Swiss Re restano in onere alla Compagnia i sinistri e gli eventi di importo inferiore a 500.000 euro per tutti i rami coperti.

Il trattato con ARAG Assicurazioni invece è di tipo proporzionale e prevede la cessione del 90% dei premi e dei sinistri.

Sezione 5 – Crediti (voce E)

Nell'esercizio non sono state operate svalutazioni perché dalle analisi effettuate non sono emerse problematiche sui crediti iscritti in bilancio.

Prospetto dettagliato dei crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Il dettaglio dei crediti è il seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Assicurati, per premi dell'esercizio (voce E.I.1.a)	148	556
Crediti verso assicurati per premi	148	556
Assicurati e terzi per somme da recuperare (voce E.I.4)	54	313
Crediti per somme da recuperare per sinistri al netto delle svalutazioni	47	306
Crediti per forfait card gestoria fuori stanza	7	7
Totale crediti derivanti da operazioni di assicurazione	202	869

I crediti verso assicurati ammontano a 148 migliaia di euro e comprendono il credito per un premio assicurativo ammontante a 3 migliaia di euro relativo alle polizze collettive stipulate con Credemleasing S.p.A., società controllata dal socio Credito Emiliano S.p.A., il credito per premi emessi pari a 47 migliaia di euro relativi ad adesioni a polizze stipulate con Credito Emiliano S.p.A, ed il credito verso assicurati per polizze individuali ammontante a 98 migliaia di euro. Non è stato necessario appostare un fondo svalutazione per i crediti verso assicurati in quanto non esistono indicatori di eventuali perdite future.

Alla data odierna sono stati incassati 146 migliaia di euro. Non sussistono crediti verso compagnie conti correnti perché il saldo della stanza di compensazione di dicembre è a debito.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

Al 31 dicembre 2013, le operazioni di riassicurazione hanno generato crediti per 1.404 migliaia di euro: 1.253 verso la compagnia Swiss RE, 53 verso la Compagnia di riassicurazione Arag, e 98 migliaia di euro verso Assurances Mutuelles de France.

Prospetto dettagliato degli altri crediti

Il dettaglio degli altri crediti è il seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Altri crediti (voce E.III)		
Erario per IVA a credito	0	5
Erario per acconto IRAP	106	120
Erario per acconto Imposta di bollo archiviazione sostitutiva registri	3	3
Erario per acconto imposta sulle assicurazioni	857	956
Erario per ritenute proventi Sicav	8	0
Erario per IRES	870	1.066
Crediti V/Erario DI 201/11 Art 2	22	22
Note di credito da ricevere	11	20
Crediti verso clienti	14	27
Crediti per imposte anticipate	2.023	2.905
Crediti verso Consap per FGVS	0	0
Crediti verso compagnie in LCA per forfait	15	15
Altri crediti	6	10
Totale altri crediti	3.935	5.149

Si propone di seguito un dettaglio di movimentazione dei crediti per imposte anticipate:

Valore iniziale	2.905
Accantonamenti per:	
- prestazioni di servizi non ultimate (IRES)	52
- costi prestazioni del personale (IRES)	44
Utilizzi per:	
- prestazioni servizi ultimate	-173
- fondi rischi perdite accertate e definite nell'esercizio	-23
- costi e storni prestazioni del personale prec. accantonati (IRES)	-44
- variazione riserva sinistri (IRES - IRAP)	-144
- per perdita fiscale (IRES)	-594
Valore finale	2.023

Non sono presenti in bilancio crediti la cui esigibilità superi i cinque anni, ad eccezione dei crediti verso l'erario per imposte anticipate, che ammontano a 2.023 migliaia di euro.

Per l'imputazione delle imposte anticipate si è tenuto conto di quanto previsto dal principio contabile n. 25 e sono stati seguiti i principi di prudenza previsti dall'art. 2423 bis del codice civile.

L'iscrizione delle imposte anticipate è stata subordinata alla ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si produrranno i correlati effetti fiscali positivi, di un imponibile fiscale non inferiore all'importo totale di detti effetti, anche alla luce di quanto previsto nell'ultimo piano industriale approvato.

Sezione 6 – Altri elementi dell'attivo (voce F)

Prospetto degli attivi a utilizzo durevole ricompresi nella classe F.I

Gli attivi ad utilizzo durevole a fine esercizio sono di seguito riportati:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	15	15
Totale	15	15

Gli attivi materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto rettificato del relativo fondo di ammortamento.

In dettaglio, i movimenti dei mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interni e dei rispettivi fondi sono:

Descrizione	Esistenze iniziali	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Esistenze finali
Mobili e arredi	117	0	0	117
Macchine elettroniche ufficio	34	4	0	38
Totale	151	4	0	155

Descrizione	Esistenze iniziali	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Esistenze finali
F.do ammortamento Mobili e arredi	110	0	1	111
F.do ammortamento Macchine elettroniche ufficio	26	0	3	29
Totale	136	0	4	140

Nel periodo si sono verificati acquisti di macchine per ufficio elettroniche per 4 migliaia di euro.

Disponibilità liquide (voce F.II)

Gli importi, comprensivi degli interessi attivi maturati alla chiusura dell'esercizio, sono stati regolarmente riconciliati con gli estratti conto bancari. I tassi e le condizioni praticate sono in linea con le normali condizioni di mercato.

Le disponibilità liquide sono costituite essenzialmente per 1 migliaia di euro da denaro contante e valori in cassa, per 1 migliaio di euro da credito sul ccp per affrancatrice e per 5.743 migliaia di euro da conti correnti intrattenuti con l'azionista Credito Emiliano S.p.A.. La giacenza complessiva dimostra il più che sufficiente grado di liquidità necessario alla normale operatività.

Sezione 7 – Ratei e risconti (voce G)

I ratei e i risconti sono contabilizzati seguendo il principio dell'imputazione temporale.

Il dettaglio dei valori è contenuto nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Ratei (voce G1)		
Interessi su titoli	265	354
Totale ratei	265	354
Risconti e costi anticipati (voce G3)		
Costi anticipati	2	2
Altre minori	9	11
Totale risconti e costi anticipati	11	13
Totale	276	367

Non sono presenti ratei e/o risconti di durata superiore a cinque anni.

Attivi che presentano clausole di subordinazione

La società non ha attivi che presentano clausole di subordinazione.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Sezione 8 – Patrimonio netto

Il capitale sociale di Credemassicurazioni S.p.A. è di euro 14.097.120, suddiviso in 2.732.000 azioni del valore nominale di euro 5,16 ciascuna: Il capitale sociale, interamente versato, è così ripartito tra i soci:

Prospetto della ripartizione del capitale sociale in migliaia di euro

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Credito Emiliano S.p.A.	7.048,5	7.048,5
Reale Mutua Assicurazioni	7.048,5	7.048,5
Totale	14.097	14.097

Prospetti delle componenti del patrimonio netto, con dettaglio delle altre riserve

Di seguito si riportano le variazioni dell'esercizio e dei due esercizi precedenti relative a ciascuna componente del patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Fondo spese imp. e organizzazione	Risultato esercizio	Totale
Saldi al 31/12/10	14.097	140	0	281	247	14.765
Destinazione risultato 2010:						
- riserva legale		12			-12	
- riserva straordinaria			235		-235	
Risultato esercizio					55	55
Saldi al 31.12.11	14.097	152	235	281	55	14.820
Destinazione risultato 2011						
- riserva legale		3			-3	-
- riserva straordinaria			133	-81	-52	-
Risultato esercizio					173	173
Saldi al 31.12.12	14.097	155	368	200	173	14.993
Destinazione risultato 2012						
- riserva legale		9			-9	-
- riserva straordinaria			164		-164	-
Fondo spese imp e organizz. destinato a ris. straordinaria come deliberato da assemblea apr. 2013			200	-200		-
Risultato esercizio					2.214	2.214
Saldi al 31.12.13	14.097	164	732	0	2.214	17.207

Di seguito viene riportato il prospetto relativo alla composizione delle voci del patrimonio netto in base alla loro origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità nonché al loro avvenuto utilizzo negli ultimi tre esercizi:

Di seguito viene riportato il prospetto relativo alla composizione delle voci del patrimonio netto in base alla loro origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità nonché al loro avvenuto utilizzo negli ultimi tre esercizi:

	Valori al 31/12/2013	Possibilità di utilizzo	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	14.097	-	-	-	-
Riserve di capitale:					
Ris. straord. da f.do organiz	200	A; B	-	-	-
Ris. legale da conversione euro	7	B		-	-
Riserve di utili:					
<i>Riserva legale</i>					
- da riporto utili	157	B		-	-
<i>Riserva straordinaria</i>					
- da riporto utili	532	A,B,C	532	-	
Totale	14.993	-	532	-	
Quota non distribuibile			-		
Quota distribuibile			532		

LEGENDA:

A: per aumento capitale

B: per coperture perdite

C: per distribuzione soci

A fine esercizio la riserva straordinaria complessiva era pari a 732 migliaia di euro, per effetto dell'incremento dovuto al trasferimento del Fondo spese impianto e organizzazione non utilizzato negli esercizi precedenti, per 200 migliaia di euro, unitamente alla destinazione della quota di competenza dell'utile dell'esercizio 2012, per 164 migliaia di euro, come deliberato dall'assemblea ordinaria dei soci del 24 aprile 2013.

Sezione 9 – Passività subordinate

La società non ha passivi che presentano clausole di subordinazione.

Sezione 10 – Riserve tecniche (voci C.I. rami danni)

Le variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) sono sintetizzate nell'Allegato 13.

Riserva premi (voce C.I.1)

La riserva premi è costituita dalla riserva per frazioni di premio, determinata analiticamente secondo il metodo pro rata temporis in conformità all'art. 8 del Regolamento Isvap n. 16 del 4 marzo 2008. E' stata inoltre accantonata una riserva integrativa alla riserva per frazioni di premio di 88 migliaia di Euro, per la copertura del rischio terremoto (rami 8 e 9) derivante dall'emissione nel corso dell'esercizio di nuovi prodotti. Il dettaglio delle diverse componenti per ramo viene evidenziato nei seguenti prospetti.

Riserva per frazioni di premio per ramo

Ramo	Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
1	Infortuni	12.304	10.963
2	Malattia	8.771	8.081
3	Corpi di veicoli terrestri	171	188
8	Incendio ed elementi naturali	4.613	3.748
9	Altri danni ai beni	1.515	1.050
13	RC Generale	334	214
16	Perdite pecuniarie	7.444	6.149
17	Tutela giudiziaria	86	89
18	Assistenza	75	22
	Totale riserva per frazioni di premio	35.313	30.504

Riserva integrativa alla riserva per frazioni di premio per ramo

Ramo	Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
8	Incendio ed elementi naturali	78	44
9	Altri danni ai beni	10	10
	Totale riserva integrativa alla riserva per frazioni di premio	88	54

Riserva per rischi in corso per ramo

Ramo	Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
16	Perdite pecuniarie	661	-
	Totale riserva per rischi in corso	661	-

L'accantonamento per la riserva rischi in corso è stato determinato sulla base della sinistralità osservata nel corso dell'esercizio e sulla conseguente stima dell'andamento prospettico del medesimo parametro.

Riserva sinistri (voce C.I.2)

La riserva sinistri si compone dei seguenti elementi:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Riserva per risarcimenti e spese dirette sinistri no card	18.748	21.604
Riserva per spese liquidazione sinistri no card	1.096	1.201
Riserva per sinistri tardivi sinistri no card	1.149	1.330
Riserva per risarcimenti e spese dirette sinistri card gestonaria	4.724	6.419
Riserva per spese liquidazione sinistri card	428	598
Riserva per sinistri tardivi sinistri card gestonaria	126	611
Riserva forfait card gestonaria	-885	-1.488
Riserva forfait card gestonaria su sinistri tardivi	-67	-317
Riserva forfait card debitrice	1.235	1.690
Riserva per sinistri tardivi sinistri card debitrice	72	378
Totale riserva sinistri	26.626	32.026

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Infortuni (ramo 1)	345	360
Malattia (ramo2)	252	120
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	150	135
Incendio ed elementi naturali (ramo 8)	1.209	408
Altri danni ai beni (ramo 9)	416	676
R.C. Autoveicoli terrestri (ramo 10)	21.698	29.181
R.C. generale (ramo 13)	544	98
Perdite pecuniarie (ramo 16)	1.970	969
Tutela legale (ramo 17)	34	79
Assistenza (ramo 18)	8	1
Totale riserva sinistri	26.626	32.026

Si descrive di seguito il procedimento adottato per la determinazione delle riserve per il ramo RC auto.

La Compagnia adotta il metodo dell'inventario per tutti i sinistri di cui è a conoscenza con la tecnica della cosiddetta "riserva continua". Per lo svolgimento di tale attività è stato redatto, e viene periodicamente aggiornato, un manuale sulla gestione dei sinistri che viene realizzata sia tramite outsourcer di comprovata esperienza e sia tramite centri di liquidazione della Compagnia.

La procedura di calcolo per la valutazione a costo ultimo della riserva sinistri del ramo R.C.A. consiste nella determinazione di opportuni coefficienti di rivalutazione a costo ultimo differenziati per anno di avvenimento del sinistro, tipologia di gestione (CARD, NO CARD) e natura degli importi (danni a cose, danni a persone e spese dirette). Per la riserva per forfait debitore, che rappresenta l'ammontare complessivo dei forfait che la Compagnia deve pagare alla stanza di compensazione per sinistri causati dai propri assicurati, non è stato determinato alcun coefficiente di rivalutazione in quanto tale accantonamento può essere ragionevolmente considerato certo.

In coerenza con i criteri definiti dall'art. 32 del Regolamento Isvap n. 16 del 4 marzo 2008 la determinazione del numero e dell'importo della riserva sinistri tardivi viene effettuata sulla base dell'esperienza della Compagnia facendo riferimento a valori di frequenza e di costo medio dei sinistri denunciati negli esercizi precedenti.

Riserve per partecipazione agli utili e ristorni (Voce C.I.3)

Ammontano complessivamente a 10 migliaia di euro e si riferiscono alla partecipazione agli utili prevista sulla polizza collettiva stipulata con Credemleasing S.p.A. per la copertura assicurativa di veicoli concessi in locazione finanziaria di proprietà della stessa società.

Altre riserve tecniche (voce C.I.4)

Non sono state costituite altre riserve tecniche.

Riserve di perequazione (voce C.I.5)

Sono state costituite riserve di perequazione per un importo pari a 1 migliaia di euro, con riferimento ai contratti aventi le caratteristiche di cui al regolamento di attuazione D.M. 19.11.96 n. 705 (rischi derivanti da calamità naturali).

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri (voce E)

La variazione dell'esercizio dei Fondi per rischi e oneri è riportata nell'Allegato 15.

Sezione 13 – Debiti ed altre passività (Voce G)

Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta (Voce G I) e di riassicurazione (Voce G II)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di:		
Intermediari di assicurazione	3.061	3.467
Stanza di compensazione	7	110
Assicurati per restituzioni in corso	3	11
Totale debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	3.071	3.588
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di:		
ARAG	32	60
CNP IAM S.a.	331	-
Totale debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	363	60

I debiti verso Intermediari di assicurazione comprendono debiti per provvigioni per 3.011 migliaia di euro, dovuti al socio Credito Emiliano S.p.A. (di cui 2.909 pagati alla data odierna) e 46 migliaia di euro dovuti a Credemleasing S.p.A., di proprietà dello stesso Credito Emiliano S.p.A. (di cui 34 pagati alla data odierna) e 4 dovuti a Creacasa S.p.A., di proprietà dello stesso Credito Emiliano S.p.A. (di cui 4 pagati alla data odierna).

Prospetto di dettaglio del fondo T.F.R. (voce G.VII)

La variazione dell'esercizio del trattamento di fine rapporto è riportata nell' Allegato 15.

Il fondo T.F.R., che rappresenta la passività maturata nei confronti dei quindici dipendenti in forza alla società alla chiusura dell'esercizio, presenta i seguenti movimenti e saldi:

Saldo iniziale	98
T.F.R. dell'esercizio	7
Utilizzi per cessazioni	-36
Saldo finale	69

La voce utilizzi per erogazioni a dipendenti rappresenta la quota della passività per Tfr anticipata a un dipendente nel corso dell'esercizio.

La quota di Tfr che nel corso dell'esercizio è stato destinato a fini previdenziali ammonta a 40 migliaia di euro.

Altri debiti (voci G.VIII)

Tutti gli altri debiti esistenti al 31 dicembre 2013 hanno durata residua inferiore all'anno.

Debiti per imposte a carico degli assicurati

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Debito vs/Erario per imposta sulle assicurazioni e contributo antiracket	228	191
Totale	228	191

Debiti per oneri tributari diversi

Si riferiscono a debiti verso l'Erario per:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Ritenute su pagamenti effettuati a lavoratori dipendenti e collaboratori	28	31
Ritenute su pagamenti di compensi a lavoratori autonomi	27	28
Ritenute su pagamenti di compensi di intermediazione	-	1
Ritenute su pagamenti a collaboratori	9	9
Erario per IRAP corrente dell'esercizio	302	82
Erario per IRES corrente dell'esercizio	194	
Erario per IVA relativa al mese di dicembre	2	
Altre minori	1	1
Totale	563	152

Debiti verso enti assistenziali e previdenziali per contributi

Ammontano a 45 migliaia di euro e sono maturati nei confronti di:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Inps per contributi su retribuz. e compensi corrisposti nel mese di dicembre	39	42
Inps per contributi rilevati su passività di competenza dell'esercizio	5	11
Altri	1	1
Totale	45	54

Debiti diversi

Ammontano a 1.235 migliaia di euro e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Debiti verso fornitori	548	474
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	493	765
Debiti verso personale per oneri differiti	178	203
Altri debiti	16	9
Totale	1.235	1.451

Parte dei debiti verso fornitori sono relativi a rapporti con i soci o con società collegate o controllate dagli stessi. Di seguito forniamo il dettaglio dei debiti:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Credito Emiliano S.p.A.	80	156
Credemtel S.p.A.	59	4
Credemvita S.p.A.	267	566
Reale Mutua Assicurazioni	352	206
Compagnia Italiana Di Previdenza, Assicurazioni e Riassicurazioni S.P.A.	29	106
Totale	787	1.038

Il debito nei confronti di Credemvita Spa, ammontante complessivamente a 267 migliaia di euro, è relativo alle prestazioni di servizi effettuate nell'ambito del contratto di outsourcing amministrativo, legale e tecnico e alle prestazioni di personale comandato nell'anno 2013.

Il debito nei confronti di Reale Mutua Assicurazioni è relativo a fatture e note di debito da ricevere: 313 migliaia di euro per il rimborso dei costi dell'esercizio per comandi di personale (quattro risorse); la differenza di 39 migliaia di euro si riferisce a prestazioni di servizi del secondo semestre dell'esercizio per attività svolte in materia di Compliance, Riassicurazione, consulenze relative ad attività di Pricing e Reserving e consulenze in materia legale e contrattuale.

Sezione 14 – Ratei e risconti

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in essere ratei e risconti passivi.

Sezione 15 – Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

Come già descritto nella parte introduttiva, non esiste una società o un Gruppo controllante in quanto la società è partecipata pariteticamente dal Credito Emiliano S.p.A. e da Reale Mutua Assicurazioni. Allo scopo di fornire una completa informativa, per i rapporti con le società sopra citate e con le imprese a queste collegate è stato compilato l'Allegato 16: nella colonna "controllanti" sono evidenziati i rapporti con le società azioniste e nella colonna "consociate" sono indicati i rapporti con Credemvita S.p.A, Credemtel S.p.A., Credemleasing S.p.A., Creacasa e Compagnia Italiana di previdenza assicurazione e Riassicurazione S.p.A.

Le voci a cui si fa riferimento nel citato Allegato 16 sono state specificate in fase di commento delle sezioni 5 ("crediti"), 6 ("disponibilità liquide") e 13 ("debiti diversi").

Sezione 16 – Crediti e debiti

Sia i crediti iscritti nelle voci E dell'attivo che i debiti iscritti nelle voci G del passivo sono esigibili entro 12 mesi.

Sezione 17 – Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

L'allegato 17 sintetizza le garanzie prestate e ricevute, nonché gli impegni assunti.

La società al 31 dicembre 2013 ha in essere una fidejussione rilasciata da Credito Emiliano a favore di CONSAP per 600 migliaia di euro, costituita in adempimento alla normativa sull'indennizzo diretto.

Il valore complessivo dei titoli in deposito ammonta a 69.176 migliaia di euro. Tale importo è stato calcolato al valore di bilancio sia per i titoli di debito che per le quote di fondi comuni di investimento e SICAV. Tali titoli sono depositati presso Credito Emiliano per 68.176 migliaia di euro e presso State Street per 1.000 migliaia di euro.

CONTO ECONOMICO

Sezione 18 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni (I)

I dati di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami sono evidenziati nell'Allegato 19.

Il risultato del conto tecnico (voce III.1) è positivo ed ammonta a 4.187 migliaia di euro, rispetto alle 810 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Ad integrazione di quanto esposto negli allegati è riportato di seguito il dettaglio dei Premi lordi contabilizzati:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Lavoro diretto	28.633	26.992	1.641
Lavoro indiretto	0	0	0
Totale	28.633	26.992	1.641

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Infortuni (ramo 1)	5.645	6.055	-410
Malattia (ramo 2)	7.860	8.008	-148
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	781	854	-73
Incendio ed elementi naturali (ramo 8)	3.613	3.133	480
Altri danni ai beni (ramo 9)	3.618	2.859	759
R.C. Autoveicoli terrestri (ramo 10)	0	-12	12
R.C. generale (ramo 13)	956	621	335
Perdite pecuniarie (ramo 16)	5.746	5.206	540
Tutela legale (ramo 17)	206	211	-5
Assistenza (ramo 18)	208	57	151
Totale	28.633	26.992	1.641

Nel 2013 Credemassicurazioni ha raccolto premi, esclusivamente non auto, per circa 28,6 milioni di euro con un incremento del 6% rispetto all'esercizio 2012.

La composizione della raccolta si caratterizza per le polizze di protezione individuali che rappresentano il 40% della raccolta premi totale, rispetto al 26% della raccolta al 31 dicembre 2012 registrando una crescita del 57%.

I premi legati a garanzie Cpi costituiscono il 56% dei volumi complessivi (70% di incidenza e -13% in raffronto alla fine dell'anno passato). I premi rappresentati dalle garanzie leasing rappresentano il 4% della raccolta totale (+2% sul 31 dicembre del precedente esercizio).

Credemassicurazioni ha evidenziato premi Cpi per 16,2 milioni di euro riconducibili per 7,6 milioni alla famiglia prodotti Creacasa (in flessione del 13% sullo stesso periodo del 2012) e per 8,6 milioni di euro alle Cpi in distribuzione presso gli sportelli bancari, che segnano anch'esse rispetto al 2012 una contrazione della medesima entità.

I prodotti di protezione individuali hanno fatto registrare premi pari a circa 11,2 milioni di euro. Tra questi, relativamente alle polizze a garanzia della casa si evidenziano premi per 5,6 milioni di euro (+12% sullo stesso periodo dell'esercizio precedente), mentre per quelle relative alla tutela della persona si registrano premi per 2,9 milioni di euro in accelerazione rispetto agli 1,7 milioni di euro raggiunti al 31 dicembre 2012.

In ultimo, le garanzie sui prodotti leasing sono pari a circa 1,2 milioni di euro in contenuto aumento rispetto all'anno passato (+2%).

La raccolta premi della Compagnia ha evidenziato il forte progresso delle polizze individuali a garanzia della Casa e della Persona e la flessione delle polizze Cpi che ha rispecchiato peraltro anche la contrazione delle erogazioni di mutui e prestiti registrata sia da Credem che da Creacasa.

Tra le polizze individuali di maggior successo commerciale segnaliamo protezione persona, che ha raccolto premi superiori ai 2 milioni di euro contro i 645 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 e protezione casa che ha registrato premi per 1,6 milioni di euro rispetto al milione di euro di raccolta del precedente esercizio. Tra le polizze Cpi evidenziamo come unico prodotto con raccolta in crescita sull'annualità 2012, protezione finanziamento che nel 2013 ha incrementato i volumi del 25% con premi che hanno raggiunto i 2,8 milioni di euro.

Importante il contributo dei prodotti in Run-off, non più in collocamento, che all'interno delle garanzie sulla casa mostrano la polizza Casa con premi per 4 milioni di euro con un calo fisiologico rispetto al 2012 estremamente contenuto (-1%) testimonianza di tassi di disdetta sul portafoglio delle polizze ricorrenti particolarmente ridotti. Analogamente all'interno delle garanzie a tutela della persona la polizza Infortuni e Malattia con premi per 900 migliaia di euro, in calo rispetto al milione di raccolta del 2012.

Oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione:

- importi pagati e variazioni dei recuperi:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Risarcimenti pagati per sinistri dell'esercizio corrente	1403	3.178	-1.775
Risarcimenti pagati per sinistri dell'esercizio precedente	8186	11.864	-3678
Spese liquidazione sinistri dell'esercizio corrente	379	783	-404
Spese liquidazione sinistri dell'esercizio precedente	848	1.429	-581
Spese resistenza sinistri dell'esercizio corrente	-	4	-4
Spese resistenza sinistri dell'esercizio precedente	761	857	-96
Importo lordo sinistri pagati	11.577	18.115	-6.538
Quota a carico dei riassicuratori per sinistri dell'es. corrente			0
Quota a carico dei riassicuratori per sinistri dell'es. precedente	-1394	-1.750	356
Importo lordo sinistri pagati quota a carico riassicuratori	-1.394	-1.750	356
Variazione dei recuperi dell'esercizio corrente	4	1	3
Variazione dei recuperi dell'esercizio precedente	-37	-73	36
Variazione dei recuperi	-33	-72	39
Variazione dei recuperi quota a carico riassicuratori	-	-	-
Totale importi pagati e variazioni dei recuperi	10.150	16.293	-6.143

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Infortuni (ramo 1)	100	256	-156
Malattia (ramo2)	82	237	-155
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	218	305	-87
Incendio ed elementi naturali (ramo 8)	291	334	-43
Altri danni ai beni (ramo 9)	361	323	38
R.C. Autoveicoli terrestri (ramo 10)	0	2.163	-2.163
R.C. generale (ramo 13)	91	47	44
Perdite pecuniarie (ramo 16)	600	291	309
Tutela legale (ramo 17)	0	0	0
Assistenza (ramo 18)	39	9	30
Importo lordo sinistri pagati dell'esercizio corrente	1.782	3.965	-2.183
Infortuni (ramo 1)	171	265	-94
Malattia (ramo2)	142	35	107
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	69	128	-59
Incendio ed elementi naturali (ramo 8)	273	157	116
Altri danni ai beni (ramo 9)	524	131	393
R.C. Autoveicoli terrestri (ramo 10)	7.889	13.015	-5.126
R.C. generale (ramo 13)	7	13	-6
Perdite pecuniarie (ramo 16)	696	382	314
Tutela legale (ramo 17)	23	24	-1
Assistenza (ramo 18)	1	0	1
Importo lordo sinistri pagati dell'esercizio precedente	9.795	14.150	-4.355
Importo lordo sinistri pagati	11.577	18.115	-6.538
R.C. Autoveicoli terrestri (ramo 10)	0	0	0

Tutela legale (ramo 17)	0	0	0
Importo lordo sinistri pagati dell'esercizio corrente quota a carico riassicuratori	0	0	0
Infortuni (ramo 1)	0	0	0
Incendio ed elementi naturali (ramo 8)	0	0	0
R.C. Autoveicoli terrestri (ramo 10)	-1.377	-1.734	357
Tutela legale (ramo 17)	-17	-16	-1
Importo lordo sinistri pagati dell'esercizio precedente quota a carico riassicuratori	-1.394	-1.750	356
Importo lordo sinistri pagati quota a carico riassicuratori	-1.394	-1.750	356
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	3	0	3
Altri danni ai beni (ramo 9)	1	0	1
R.C. Autoveicoli terrestri (ramo 10)	0	1	-1
Variazione dei recuperi sinistri dell'esercizio corrente	4	1	3
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	2	-2	4
Incendio ed elementi naturali (ramo 8)	7	-16	23
Altri danni ai beni (ramo 9)	0	0	0
R.C. Autoveicoli terrestri (ramo 10)	-48	-55	7
Perdite pecuniarie (ramo 16)	2	0	2
Variazione dei recuperi sinistri dell'esercizio precedente	-37	-73	36
Variazione dei recuperi	-33	-72	39

○ variazione delle riserve sinistri:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Riserva sinistri risarcimenti e spese dirette:			
- per sinistri esercizio corrente	2.750	4.339	-1.589
- per sinistri esercizio precedente	21.072	23.885	-2.813
Riserva spese di liquidazione:			
- per sinistri esercizio corrente	215	420	-205
- per sinistri esercizio precedente	1.309	1.379	-70
Riserva tardivi:			
- per sinistri esercizio corrente	976	1.519	-543
- per sinistri esercizio precedente	304	484	-180
Totale riserve lorde	26.626	32.026	-5.400
- Riserve sinistri a carico dei riassicuratori	2.855	4.113	-1.258
Totale riserve nette	23.771	27.913	-4.142

Raffronto tra riserve sinistri e indennizzi pagati per sinistri avvenuti in esercizi precedenti:

Descrizione	Riserva sinistri all'1/1/2013	Pagati 2013	Riserva sinistri al 31/12/2013	Tenuta della riserva
Risarcimenti (compreso tardivi)	27.430	8186	18476	768
Spese dirette	2.797	761	2900	-864
Spese liquidazione	1.799	848	1309	-358
Totali	32.026	9.795	22.685	-454

Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione

Ammontano complessivamente a 10 migliaia di euro e si riferiscono all'accantonamento della partecipazione agli utili dovuta sulla polizza collettiva stipulata con Credemleasing S.p.A. per la copertura assicurativa di veicoli concessi in locazione finanziaria di proprietà della stessa società.

Spese di gestione

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci relative alle spese di gestione:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Provvigioni di acquisizione	10.223	10.119	104
Altre spese di acquisizione	216	194	22
Altre spese di amministrazione	3.355	3.064	291
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-127	-113	-14
Totali	13.667	13.264	403

L'incremento delle spese di gestione è dovuto principalmente all'incremento delle spese di amministrazione che rappresentano l'11,7 % dei premi lordi contabilizzati nell'esercizio (11,3 % nel 2012).

L'incremento di tali spese è dovuto principalmente all'incremento delle spese per personale distaccato e interinale (+92 migliaia di euro) e nell'area "IT" (+231 migliaia di euro).

Le provvigioni a carico dei riassicuratori ammontano a 74 migliaia di euro (76 migliaia di euro nel 2012) e la partecipazione agli utili a 53 migliaia di euro (37 migliaia di euro nel 2013).

Altri oneri tecnici

La posta, che ammonta a 93 migliaia di euro, si riferisce per 61 migliaia di euro a perdite e oneri tecnici per sinistri non riconosciuti dal riassicuratore, per 21 migliaia di euro ad annullamenti di premi dell'esercizio precedente, per 2 migliaia di euro per spese e penalità corrisposte a fronte di procedure arbitrali, per 8 migliaia di euro al saldo passivo dei diritti di gestione della convenzione card e 1 migliaia di euro di contributi al casellario centrale infortuni.

Trasferimento della quota dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico

Il calcolo e il trasferimento di una quota di utile degli investimenti dal conto non tecnico al conto tecnico sono stati effettuati in ottemperanza di quanto disposto dal Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008 – Allegato 10. Secondo tale normativa la quota di utile da trasferire è data dall'ammontare dei proventi da investimenti iscritti nel conto non tecnico al netto dell'importo degli oneri patrimoniali e finanziari iscritto nel medesimo conto non tecnico, applicando il rapporto tra la semisomma delle riserve tecniche nette dell'esercizio e di quello precedente e la semisomma dei patrimoni netti relativi all'esercizio ed a quello precedente.

La quota di utile trasferita è pari a 1.247 migliaia di euro.

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Gli Allegati 25 e 26 sintetizzano le voci tecniche per ramo. In particolare, l'Allegato 25 evidenzia i dati sintetici dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano e l'Allegato 26 sintetizza i dati del portafoglio italiano. La società non esercita assicurazione indiretta.

Le poste comuni a più rami sono state ripartite secondo i seguenti criteri:

- gli oneri relativi ai sinistri in base al numero dei sinistri pagati;
- le altre spese di acquisizione e le spese amministrative in base al numero dei contratti in portafoglio;
- la quota di utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico in base all'ammontare delle riserve tecniche nette.

Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

Proventi da investimenti dei rami danni (voce III.3)

I proventi da investimenti sono sintetizzati nell'Allegato 21. Di seguito si evidenzia la comparazione rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Interessi attivi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.108	1.321
Scarti di emissione attivi	106	217
Scarti di negoziazione attivi	193	184
Totale proventi derivanti da altri investimenti	1.407	1.722
Profitti sul realizzo di titoli a reddito fisso	97	376
Profitti sul realizzo OICR	295	426
Totale profitti sul realizzo degli investimenti	392	802
Totale proventi da investimenti	1.799	2.524

Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni (voce III.5):

Il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari è riportato all'Allegato 23. Di seguito si espone la comparazione rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	145	66
Minusvalenze da valutazione titoli	2	10
Perdite da negoziazione titoli	49	360
Perdite da negoziazione OICR	15	-
Totale	211	436

Altri proventi

Riportiamo il dettaglio degli altri proventi e la comparazione con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Recupero spese postali	2	3
Recupero spese personale comandato	44	20
Interessi attivi su c/c bancari	-	1
Commissioni retrocesse su Sicav	7	45
Altri proventi da chiusura fondo rischi spese future	-	50
Altri proventi da chiusura fondo rischi perdite su crediti	85	-
Totale	138	119

La voce "Altri proventi" si riferisce all'utilizzo dell'accantonamento di 85 migliaia di euro appostato nel bilancio dell'esercizio precedente: al 31 dicembre 2012 era stata infatti prevista una perdita di pari importo su una rivalsa di 298 mila euro, nei confronti della Compagnia assicurativa della controparte per un sinistro mortale. Nel mese di febbraio 2013, a seguito di arbitrato presso Ania, il Collegio arbitrale ha definito congrua una rivalsa di 213 migliaia di euro, rendendo così definitiva la perdita precedentemente prevista e accantonata.

Altri oneri

Riportiamo il dettaglio e la comparazione con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Ammortamenti di costi pluriennali	1.039	910
Incidenti e vertenze diverse	8	20
Spese sostenute per conto terzi	46	23
Svalutazioni crediti tassate	-	85
Totale	1.093	1.038

Il dettaglio degli ammortamenti dei costi pluriennali è evidenziato alla sezione 1 della presente nota.

Proventi e oneri dell'attività straordinaria

I proventi straordinari dell'esercizio ammontano a 34 migliaia di euro (29 migliaia di euro nell'esercizio precedente) e sono rappresentati principalmente da sopravvenienze attive per minori erogazioni di premi di risultato sull'anno precedente.

Gli oneri straordinari ammontano complessivamente a 17 migliaia di euro (51 migliaia di euro nell'esercizio precedente) e sono rappresentate da sanzioni ordinate dall'Autorità di vigilanza connesse alla gestione dei sinistri per 7 migliaia di euro, da risarcimenti a terzi per 5 migliaia di euro e da sopravvenienze passive per 5 migliaia di euro.

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

Prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

Per una più completa informativa, gli oneri e i proventi relativi agli investimenti e gli altri proventi relativi ai rapporti con le società che partecipano pariteticamente al capitale sociale della società sono riportati nell'Allegato 30. Si rimanda inoltre a quanto illustrato nelle sezioni precedenti.

Informazioni relative ai premi contabilizzati del lavoro diretto

Si rimanda a quanto illustrato nell'Allegato 31.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio ammontano a 1.376 migliaia di euro sono dettagliate come segue:

	31/12/2013	31/12/2012
Imposte correnti :		
· IRES corrente dell'esercizio	194	
· IRAP corrente dell'esercizio	302	82
Variazione per imposte differite attive:		
- Carichi dell'esercizio	-97	-822
- Scarichi da esercizi precedenti	977	855
Imposte dell'esercizio	1.376	115

La riconciliazione dell'aliquota effettiva della fiscalità corrente ai fini dell'Ires non è significativa in quanto è stato utilizzato il credito Ires derivante dalle perdite fiscali pregresse, entro i limiti stabiliti dalla normativa.

Di seguito vengono evidenziati i calcoli dell'aliquota effettiva della fiscalità corrente ai fini dell'Irap.

	IRAP
Aliquota Teorica	6,82
Spese amministrative, collaboratori e spese del personale non ded.	3,08
Ammortamenti beni	-1,40
Variazione di diminuzione riserva sinistri	-0,65
Deduzioni	-0,65
Aliquota effettiva	7,20

L'aliquota IRAP è riferita alla relativa base imponibile, rappresentata dal risultato del conto tecnico.

Informazioni sugli oneri del personale

Si rimanda a quanto illustrato nell'Allegato 32.

A fine esercizio il numero dei dipendenti ammontava a 18 unità.

Nel periodo sono inoltre state distaccate parzialmente o totalmente alcuni dipendenti del gruppo Credem (Direttore Generale e altre sei risorse).

Nell'esercizio Credemassicurazioni ha a sua volta comandato una risorsa in Credito Emiliano a tempo pieno per brevi periodi e una risorsa a tempo parziale in Credemvita per tutto il periodo.

La Compagnia si è anche avvalsa della collaborazione di quattro risorse distaccate da Reale Mutua Assicurazioni, di cui una a tempo pieno e tre a tempo parziale.

Nell'Allegato 32 alla voce "Altri" è indicata la consistenza media di tale personale.

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

La riforma del TUF, contenuta nella Legge n. 262 del 28.12.2005, integrata dal D. Lgs. n. 303 del 29 dicembre 2006, ha modificato le norme sull'incompatibilità della società di revisione e ha introdotto nuovi adempimenti in materia di pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis.

Nel seguente prospetto sono indicati i corrispettivi di competenza dell'esercizio. Gli importi sono in migliaia di euro.

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	COMPENSI
Revisione Contabile	Deloitte & Touche	Credemassicurazioni Spa	47
Altri servizi di revisione	Deloitte & Touche	Credemassicurazioni Spa	2

Margine di solvibilità

Di seguito sono riportati i valori di sintesi relativi al margine di solvibilità:

Capitale sociale	14.097
Riserva legale	164
Altre Riserve (riserva straordinaria)	732
Utile dell'esercizio	2.214
Ut. Riserve indisponibile ex regolam.. 43 Isvap	-
Ded Riserva Indisponibile	-
Dedotti Attivi immateriali	1.504
Totale degli elementi costitutivi del margine di solvibilità	15.703
Margine da costituire	4.968
Eccedenza	10.735

Come evidenziato nel prospetto che precede, il margine richiesto risulta ampiamente coperto. Come illustrato in relazione, grazie al buon andamento dei mercati finanziari, la Compagnia per l'esercizio 2013 non ha usufruito delle facoltà concesse dal decreto cosiddetto "anticrisi" recepito dal Regolamento Isvap n. 43, in merito alla possibilità di effettuare minori svalutazioni sul portafoglio titoli di Stato U.E. ad uso non durevole.

Nell'esercizio 2012 la Compagnia aveva utilizzato tale facoltà che aveva inciso positivamente sul margine di solvibilità disponibile per circa 563 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale.

Attività a copertura delle riserve tecniche

Le riserve tecniche da coprire a fine esercizio ammontano a 62.698 migliaia di euro, e risultano coperte dalle seguenti attività possedute dalla Società alla chiusura dell'esercizio e rientranti tra le categorie previste dalla normativa vigente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Investimenti	55.209	55.170	39
Crediti Vs. Riassicuratori	3.500	5.000	-1.500
Disponibilità liquide	5.000	4.000	1.000
Totale	63.709	64.170	-461
Totale riserve da coprire	62.698	62.637	61

Sono rispettati i limiti massimi previsti per ciascuna categoria così come richiesto dalle attuali disposizioni normative.

Informativa sulle operazioni con parti correlate

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2013, oltre a quanto già segnalato in Relazione sulla Gestione e nella presente Nota Integrativa con riferimento ai rapporti infragruppo, non sono state effettuate transazioni con parti correlate di importo rilevante e che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Rendiconto Finanziario

La variazione delle disponibilità monetarie avvenuta nell'esercizio è dimostrata dal seguente rendiconto finanziario.

	2013	2012
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Utile dell'esercizio	2.214	173
Incremento netto delle riserve tecniche	1.010	-
Ammortamenti costi pluriennali	1.039	910
Ammortamenti mobili e macchine Ufficio	4	4
Incremento netto ratei e risconti attivi	91	202
Incremento netto della passività per TFR	28	20
Incremento fondo per rischi e oneri	-	-
Variazione netta crediti/debiti diversi	2.379	-
Decremento netto titoli e quote in portafoglio	-	3.440
Rettifiche di valore strumenti finanziari	165	-
A) Totale Fonti di Finanziamento	6.930	4.749
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'		
Incremento delle riserve tecniche	-	1.883
Acquisti macchine ufficio e incremento costi pluriennali	549	272
Incremento netto titoli e quote in portafoglio	5.239	-
Incremento fondo per rischi e oneri	-	50
Variazione netta crediti/debiti diversi	-	1.775
B) Totale Impieghi di liquidità	5.788	3.980
FLUSSO E LIQUIDITA' DEL PERIODO (A-B)	1.142	769
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.603	3.834
Flusso e liquidità del periodo	1.142	769
Disponibilità liquide a fine esercizio	5.745	4.603

Attività di direzione e coordinamento

La società è posseduta pariteticamente da Reale Mutua Assicurazioni e da Credito Emiliano S.p.A.. La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile e comunque non sussiste alcuna influenza di una o dell'altra delle due partecipanti in virtù di particolari vincoli contrattuali.

Esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato

Non sussistendo il requisito della direzione unitaria e non rientrando nella fattispecie prevista dagli articoli 19 e 20 (titolo III) del Regolamento Isvap n. 7 del 13 luglio 2007, che richiamano gli articoli 95 e 96 del D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, è esonerata da obblighi relativi alla redazione di relazioni e bilanci consolidati.

Reggio Emilia, 13 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente
(Iti Mihalich)

Società **CREDEMASSICURAZIONI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 14097120 Versato E. 14097120

Sede in Reggio Emilia, via Mirabello 2

Tribunale _____

Allegati alla Nota integrativaEsercizio **2013**

(Valore in migliaia di Euro)

Società CREDEMASSICURAZIONI S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					1
di cui capitale richiamato	2				
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4				
2. Altre spese di acquisizione	6				
3. Costi di impianto e di ampliamento	7				
4. Avviamento	8				
5. Altri costi pluriennali	9	1.504		10	1.504
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11				
2. Immobili ad uso di terzi	12				
3. Altri immobili	13				
4. Altri diritti reali	14				
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15		16		
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17				
b) controllate	18				
c) consociate	19				
d) collegate	20				
e) altre	21	1	22	1	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23				
b) controllate	24				
c) consociate	25				
d) collegate	26				
e) altre	27		28		
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29				
b) controllate	30				
c) consociate	31				
d) collegate	32				
e) altre	33		34	35	1
da riportare					1.504

Valori dell'esercizio precedente

				181	
182					
184					
186					
187					
188					
189	1.998			190	1.998
191					
192					
193					
194					
195		196			
197					
198					
199					
200					
201	1	202	1		
203					
204					
205					
206					
207		208			
209					
210					
211					
212					
213		214		215	1
da riportare				1.998	

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

			riporto			1.504
C. INVESTIMENTI (segue)						
III - Altri investimenti finanziari						
1. Azioni e quote						
a) Azioni quotate	36					
b) Azioni non quotate	37					
c) Quote	38		39			
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	7.005		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a) quotati	41	62.171				
b) non quotati	42					
c) obbligazioni convertibili	43		44	62.171		
4. Finanziamenti						
a) prestiti con garanzia reale	45					
b) prestiti su polizze	46					
c) altri prestiti	47		48			
5. Quote in investimenti comuni						
6. Depositi presso enti creditizi						
7. Investimenti finanziari diversi			51		52	69.176
IV - Depositi presso imprese cedenti					53	54
						69.177
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
I - RAMI DANNI						
1. Riserva premi			58	368		
2. Riserva sinistri			59	2.855		
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60			
4. Altre riserve tecniche			61			62
						3.223
			da riportare			73.904

Valori dell'esercizio precedente

riporto		1.998
216		
217		
218	219	
	220	11.053
221	53.049	
222		
223	224	53.049
225		
226		
227	228	
	229	
	230	
	231	232
		64.102
		233
		234
		64.103
	238	59
	239	4.113
	240	
	241	242
		4.172
da riportare		70.273

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

					riporto			73.904
E. CREDITI								
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:							
	1. Assicurati							
	a) per premi dell'esercizio	71	148					
	b) per premi degli es. precedenti	72		73	148			
	2. Intermediari di assicurazione			74				
	3. Compagnie conti correnti			75				
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	55	77	203	
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:							
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	1.404			
	2. Intermediari di riassicurazione			79		80	1.404	
III	- Altri crediti					81	3.934	82 5.541
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO								
I	- Attivi materiali e scorte:							
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	15			
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84				
	3. Impianti e attrezzature			85				
	4. Scorte e beni diversi			86		87	15	
II	- Disponibilità liquide							
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	5.743			
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	2	90	5.745	
III	- Azioni o quote proprie					91		
IV	- Altre attività							
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92				
	2. Attività diverse			93		94		95 5.760
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901				
G. RATEI E RISCONTI								
	1. Per interessi					96	265	
	2. Per canoni di locazione					97		
	3. Altri ratei e risconti					98	10	99 275
	TOTALE ATTIVO							100 85.480

Valori dell'esercizio precedente

riporto			70.273
251	556		
252	253	556	
	254		
	255		
	256	313	257 869
	258	1.949	
	259		260 1.949
			261 5.149 262 7.967
	263	15	
	264		
	265		
	266		267 15
	268	4.601	
	269	2	270 4.603
			271
	272		
	273		274 275 4.618
	903		
			276 354
			277
			278 13 279 367
			280 83.225

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101 14.097	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104 164	
V	- Riserve statutarie	105 732	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109 2.214	110 17.207
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
1.	Riserva premi	112 36.061	
2.	Riserva sinistri	113 26.626	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114 10	
4.	Altre riserve tecniche	115	
5.	Riserve di perequazione	116 1	117 62.698
da riportare			79.905

Valori dell'esercizio precedente

	281	14.097	
	282		
	283		
	284	155	
	285		
	286		
	287	568	
	288		
	289	173	290 14.993
			291
292	30.557		
293	32.026		
294	53		
295			
296	1		297 62.637
da riportare			77.630

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		79.905
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	
2.	Fondi per imposte	129	
3.	Altri accantonamenti	130	131
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132
G. DEBITE ALTRE PASSIVITA'			
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	3.061
2.	Compagnie conti correnti	134	7
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	3
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137 3.071
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	363
2.	Intermediari di riassicurazione	139	140 363
III	- Prestiti obbligazionari		141
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142
V	- Debiti con garanzia reale		143
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 69
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	228
2.	Per oneri tributari diversi	147	564
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	45
4.	Debiti diversi	149	1.235 150 2.072
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	
3.	Passività diverse	153	154 155 5.575
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	
	da riportare		85.480

Valori dell'esercizio precedente

riporto			77.630
		308	
		309	
		310	311
			312
313	3.467		
314	110		
315	11		
316		317	3.588
318	60		
319		320	60
		321	
		322	
		323	
		324	
		325	98
326	191		
327	152		
328	54		
329	1.452	330	1.849
331			
332			
333		334	335
904			5.595
da riportare			83.225

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		85.480
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156		
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	159	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	85.480

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I	- Garanzie prestate		
1.	Fidejussioni	161	
2.	Avalli	162	
3.	Altre garanzie personali	163	
4.	Garanzie reali	164	
II	- Garanzie ricevute		
1.	Fidejussioni	165	
2.	Avalli	166	
3.	Altre garanzie personali	167	
4.	Garanzie reali	168	
III	- Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	169	600
IV	- Impegni	170	
V	- Beni di terzi	171	
VII	- Titoli depositati presso terzi	173	69.176
VIII	- Altri conti d'ordine	174	

Valori dell'esercizio precedente

riporto		83.225
	336	
	337	
	338	339
		340 83.225

Valori dell'esercizio precedente

		341
		342
		343
		344
		345
		346
		347
		348
		349 600
		350
		351
		353 64.102
		354

Società CREDEMASSICURAZIONI S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					1
di cui capitale richiamato	2				
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3				
2. Altre spese di acquisizione	6				
3. Costi di impianto e di ampliamento	7				
4. Avviamento	8				
5. Altri costi pluriennali	9				10
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11				
2. Immobili ad uso di terzi	12				
3. Altri immobili	13				
4. Altri diritti reali su immobili	14				
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15			16	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17				
b) controllate	18				
c) consociate	19				
d) collegate	20				
e) altre	21	22			
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23				
b) controllate	24				
c) consociate	25				
d) collegate	26				
e) altre	27	28			
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29				
b) controllate	30				
c) consociate	31				
d) collegate	32				
e) altre	33	34		35	
da riportare					

Valori dell'esercizio precedente

			181
	182		
	183		
	186		
	187		
	188		
	189		190
	191		
	192		
	193		
	194		
	195	196	
197			
198			
199			
200			
201	202		
203			
204			
205			
206			
207	208		
209			
210			
211			
212			
213	214	215	
	da riportare		

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

riporto				Valori dell'esercizio	
C. INVESTIMENTI (segue)					
III	- Altri investimenti finanziari				
1.	Azioni e quote				
a)	Azioni quotate	36			
b)	Azioni non quotate	37			
c)	Quote	38	39		
2.	Quote di fondi comuni di investimento		40		
3.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:				
a)	quotati	41			
b)	non quotati	42			
c)	obbligazioni convertibili	43	44		
4.	Finanziamenti				
a)	prestiti con garanzia reale	45			
b)	prestiti su polizze	46			
c)	altri prestiti	47	48		
5.	Quote in investimenti comuni		49		
6.	Depositi presso enti creditizi		50		
7.	Investimenti finanziari diversi		51	52	
IV	- Depositi presso imprese cedenti			53	54
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55	
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	57
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
II - RAMI VITA					
1.	Riserve matematiche	63			
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	64			
3.	Riserva per somme da pagare	65			
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66			
5.	Altre riserve tecniche	67			
6.	Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68			69
da riportare					

Valori dell'esercizio precedente

riporto			
216			
217			
218	219		
	220		
221			
222			
223	224		
225			
226			
227	228		
	229		
	230		
	231	232	
		233	234
		235	
		236	237
243			
244			
245			
246			
247			
248			249
da riportare			

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		valori dell'esercizio	
E. CREDITI					
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71			
	b) per premi degli es. precedenti	72	73		
	2. Intermediari di assicurazione		74		
	3. Compagnie conti correnti		75		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	77		
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78			
	2. Intermediari di riassicurazione	79	80		
III	- Altri crediti		81	82	
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83			
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84			
	3. Impianti e attrezzature	85			
	4. Scorte e beni diversi	86	87		
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali	88			
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	90		
III	- Azioni o quote proprie		91		
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92			
	2. Attività diverse	93	94	95	
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901			
G. RATEI E RISCONTI					
	1. Per interessi		96		
	2. Per canoni di locazione		97		
	3. Altri ratei e risconti		98	99	
TOTALE ATTIVO					100

Valori dell'esercizio precedente

riporto			
251			
252	253		
	254		
	255		
	256	257	
	258		
	259	260	
		261	262
	263		
	264		
	265		
	266	267	
	268		
	269	270	
		271	
	272		
	273	274	275
	903		
		276	
		277	
		278	279
			280

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	110
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
C. RISERVE TECNICHE			
II	- RAMI VITA		
	1. Riserve matematiche	118	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	
	3. Riserva per somme da pagare	120	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	
	5. Altre riserve tecniche	122	123
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	127
da riportare			

Valori dell'esercizio precedente

	281	
	282	
	283	
	284	
	285	
	286	
	287	
	288	
	289	290
		291
298		
299		
300		
301		
302		303
	305	
	306	307
da riportare		

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128		
2. Fondi per imposte	129		
3. Altri accantonamenti	130	131	
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133		
2. Compagnie conti correnti	134		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138		
2. Intermediari di riassicurazione	139	140	
III - Prestiti obbligazionari		141	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142	
V - Debiti con garanzia reale		143	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146		
2. Per oneri tributari diversi	147		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148		
4. Debiti diversi	149	150	
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152		
3. Passività diverse	153	154	155
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902		
	da riportare		

Valori dell'esercizio precedente

riporto		
	308	
	309	
	310	311
		312
313		
314		
315		
316	317	
318		
319	320	
	321	
	322	
	323	
	324	
	325	
326		
327		
328		
329	330	
331		
332		
333	334	335
904		
da riportare		

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio
	riporto	
H. RATEI E RISCONTI		
1. Per interessi	156	
2. Per canoni di locazione	157	
3. Altri ratei e risconti	158	159
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I - Garanzie prestate		
1. Fidejussioni		161
2. Avalli		162
3. Altre garanzie personali		163
4. Garanzie reali		164
II - Garanzie ricevute		
1. Fidejussioni		165
2. Avalli		166
3. Altre garanzie personali		167
4. Garanzie reali		168
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169
IV - Impegni		170
V - Beni di terzi		171
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172
VII - Titoli depositati presso terzi		173
VIII - Altri conti d'ordine		174

Valori dell'esercizio precedente

riporto		
	336	
	337	
	338	339
		340

Valori dell'esercizio precedente

		341
		342
		343
		344
		345
		346
		347
		348
		349
		350
		351
		352
		353
		354

Società CREDEMASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2013

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1 4.187 21		41 4.187
Proventi da investimenti	+ 2 1.799		42 1.799
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3 211		43 211
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+ 24		44
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5 1.247		45 1.247
Risultato intermedio di gestione	6 4.528 26		46 4.528
Altri proventi	+ 7 138 27		47 138
Altri oneri	- 8 1.093 28		48 1.093
Proventi straordinari	+ 9 34 29		49 34
Oneri straordinari	- 10 16 30		50 16
Risultato prima delle imposte	11 3.591 31		51 3.591
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12 1.377 32		52 1.377
Risultato di esercizio	13 2.214 33		53 2.214

Esercizio 2013

Società CREDEMASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 11.215	31
Incrementi nell'esercizio	+	2 545	32
per: acquisti o aumenti		3 545	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11 11.760	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 9.217	42
Incrementi nell'esercizio	+	13 1.039	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 1.039	44
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 10.256	49
Valore di bilancio (a - b)		20 1.504	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Società CREDEMASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2013

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1	21	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3	23	43
riprese di valore		4	24	44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47
per: vendite o rimborsi		8	28	48
svalutazioni		9	29	49
altre variazioni		10	30	50
Valore di bilancio		11	31	51
Valore corrente		12	32	52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61
Obbligazioni non quotate	62
Valore di bilancio	63
di cui obbligazioni convertibili	64

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valoria	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (****) (4)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
1	e	NQ	7	UCI soc. consortile a.r.l. Milano Corso sempione 39	242	1	1.235			0,12		0,12

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(1) Tipo	(3) Attività svolta	(4) Importi in valuta originaria	(5) Indicare la quota complessivamente posseduta
a = Società controllanti	1 = Compagnia di Assicurazione		
b = Società controllate	2 = Società finanziaria		

(3) Aktivná svola

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(3) Attività svolta

a = Società controllanti
b = Società controllate
1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria

b = Società controllate
c = Società consociate
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito

c = Società consociate
d = Società collante
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare

d = Società collegate

6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati

(2) indicare Q per i non negoziati in mercato
regolamentati e NQ per gli altri

8 = impresa industriale
9 = Altra società o ente

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

[illegible]

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere
assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società CREDEMASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2013

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate	21	41	61		81	101
b) azioni non quotate	22	42	62		82	102
c) quote	23	43	63		83	103
	24	44	64		84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	25	45	65	7.204	85	7.204
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	16.738	16.877	46	45.433	86	62.171
a1) titoli di Stato quotati	16.738	16.877	47	42.761	87	59.499
a2) altri titoli quotati			48	2.672	88	2.672
b1) titoli di Stato non quotati	29	49	69		89	109
b2) altri titoli non quotati	30	50	70		90	110
c) obbligazioni convertibili	31	51	71		91	111
5. Quote in investimenti comuni	32	52	72		92	112
7. Investimenti finanziari diversi	33	53	73		93	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate	141	161	181		201	221
b) azioni non quotate	142	162	182		202	222
c) quote	143	163	183		203	223
	144	164	184		204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	145	165	185		205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	146	166	186		206	226
a1) titoli di Stato quotati	147	167	187		207	227
a2) altri titoli quotati	148	168	188		208	228
b1) titoli di Stato non quotati	149	169	189		209	229
b2) altri titoli non quotati	150	170	190		210	230
c) obbligazioni convertibili	151	171	191		211	231
5. Quote in investimenti comuni	152	172	192		212	232
7. Investimenti finanziari diversi	153	173	193		213	233

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	1	21	41	81	101
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42	82	102
per: acquisti		3	23	43	83	103
riprese di valore		4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5	25	45	85	105
altre variazioni		6	26	46	86	106
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47	87	107
per: vendite		8	28	48	88	108
svalutazioni		9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole		10	30	50	90	110
altre variazioni		11	31	51	91	111
Valore di bilancio		12	32	52	92	112
Valore corrente		13	33	53	93	113

Società CREDEMASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1	21
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22
per: erogazioni		3	
riprese di valore		4	
altre variazioni		5	
Decrementi nell'esercizio:	-	6	26
per: rimborsi		7	
svalutazioni		8	
altre variazioni		9	
Valore di bilancio		10	30

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: Descrizione fondo:		Valore corrente		Costo di acquisizione	
		Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I.	Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II.	Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
	1. Azioni e quote	2	22	42	62
	2. Obbligazioni	3	23	43	63
	3. Finanziamenti	4	24	44	64
III.	Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV.	Altri investimenti finanziari:				
	1. Azioni e quote	6	26	46	66
	2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
	3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
	4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V.	Altre attività	10	30	50	70
VI.	Disponibilità liquide	11	31	51	71
		12	32	52	72
		13	33	53	73
		14	34	54	74
Totale					

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: Descrizione Fondo Pensione :

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41	61	
2. Obbligazioni	22	42	62	
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	23	43	63	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	24	44	64	
3. Quote di fondi comuni di investimento	25	45	65	
4. Depositi presso enti creditizi	26	46	66	
5. Investimenti finanziari diversi	27	47	67	
III. Altre attività	28	48	68	
IV. Disponibilità liquide	29	49	69	
	30	50	70	
	31	51	71	
Totale	32	52	72	

Società CREDEMASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2013

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi:					
Riserva per frazioni di premi	1	35.401	11	30.557	21 4.844
Riserva per rischi in corso	2	660	12		22 660
Valore di bilancio	3	36.061	13	30.557	23 5.504
Riserva sinistri:					
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	23.822	14	28.224	24 -4.402
Riserva per spese di liquidazione	5	1.524	15	1.799	25 -275
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	1.280	16	2.003	26 -723
Valore di bilancio	7	26.626	17	32.026	27 -5.400

Società CREDEMASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2013

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per
partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri	1	11	21
Riporto premi	2	12	22
Riserva per rischio di mortalità	3	13	23
Riserve di integrazione	4	14	24
Valore di bilancio	5	15	25
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	16	26

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	1	11	21	31
Accantonamenti dell'esercizio	2	12	22	32
Altre variazioni in aumento	3	13	23	33
Utilizzazioni dell'esercizio	4	14	24	34
Altre variazioni in diminuzione	5	15	25	35
Valore di bilancio	6	16	26	36
				69

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2	3	4	5	6
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	68	69	70	71	72
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	86	87	88	89	90
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	140	141	142	143	144
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151	152	153	154	155	156
	3.443		405			3.848

Società CREDEMASSICURAZIONI S.P.A.Esercizio 2013

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	32
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	41
Totale	12	42
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	43
b) da terzi	14	44
Totale	15	45
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	46
b) da terzi	17	47
Totale	18	48
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	50
c) altri impegni	21	51
Totale	22	52

Società CREDEMASSICURAZIONI S.P.A.

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente			
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Futures:	1	101	21	121	41	141	61	161
	2	102	22	122	42	142	62	162
	3	103	23	123	43	143	63	163
	4	104	24	124	44	144	64	164
	5	105	25	125	45	145	65	165
Opzioni:	6	106	26	126	46	146	66	166
	7	107	27	127	47	147	67	167
	8	108	28	128	48	148	68	168
	9	109	29	129	49	149	69	169
	10	110	30	130	50	150	70	170
Swaps:	11	111	31	131	51	151	71	171
	12	112	32	132	52	152	72	172
	13	113	33	133	53	153	73	173
Altre operazioni	14	114	34	134	54	154	74	174
Totale	15	115	35	135	55	155	75	175

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di parte se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottoscrittore, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati con sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati.

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortunî e malattia (rami 1 e 2)	13.505 3	11.475 3	613 4	6.860 5	-8
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	7 7	453 9	23 10	23 10	97
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	781 12	798 13	297 14	135 15	-24
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	17 17	18 18	19 19	20 20	
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	7.231 23	5.866 23	1.982 24	3.621 25	-109
R.C. generale (ramo 13)	956 27	836 28	545 29	363 30	-17
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	32 32	33 33	34 34	35 35	
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	5.746 37	3.790 38	2.293 39	2.691 40	-12
Tutela giudiziaria (ramo 17)	206 42	209 43	-20 44	40 45	-81
Assistenza (ramo 18)	208 47	155 48	47 49	61 50	
Totale assicurazioni dirette	28.633 52	23.129 53	6.210 54	13.794 55	-154
Assicurazioni indirette	57 57	58 58	59 59	60 60	
Totale portafoglio italiano	28.633 62	23.129 63	6.210 64	13.794 65	-154
Portafoglio estero	67 67	68 68	69 69	70 70	
Totale generale	28.633 72	23.129 73	6.210 74	13.794 75	-154

Società CREDEMASSICURAZIONI S.P.A.Esercizio 2013

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1	11	21
a) 1. per polizze individuali	2	12	22
2. per polizze collettive	3	13	23
b) 1. premi periodici	4	14	24
2. premi unici	5	15	25
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	16	26
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	17	27
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	18	28

Saldo della riassicurazione	9	19	29
-----------------------------------	---	----	----

Società CREDEMASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2013

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	41		81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	42		82
Totale	43		83
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	44		84
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	45		85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	46		86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	47		87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.407 48		88 1.407
Interessi su finanziamenti	49		89
Proventi su quote di investimenti comuni	50		90
Interessi su depositi presso enti creditizi	51		91
Proventi su investimenti finanziari diversi	52		92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	53		93
Totale	1.407 54		94 1.407
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	55		95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	56		96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	57		97
Altre azioni e quote	58		98
Altre obbligazioni	59		99
Altri investimenti finanziari	60		100
Totale	61		101
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	62		102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	63		103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	64		104
Profitti su altre azioni e quote	65		105
Profitti su altre obbligazioni	97 66		106 97
Profitti su altri investimenti finanziari	295 67		107 295
Totale	392 68		108 392
TOTALE GENERALE	1.799 69		109 1.799

Società CREDEMASSICURAZIONI S.P.A.Esercizio 2013

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4
- di cui proventi da obbligazioni <u>5</u>	
Altre attività	6
Totale	7
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9
Profitti su fondi comuni di investimento	10
Profitti su altri investimenti finanziari	11
- di cui obbligazioni <u>12</u>	
Altri proventi.....	13
Totale	14
Plusvalenze non realizzate	15
TOTALE GENERALE	16

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari	22
- di cui proventi da obbligazioni <u>23</u>	
Altre attività	24
Totale	25
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26
Profitti su altri investimenti finanziari	27
- di cui obbligazioni <u>28</u>	
Altri proventi.....	29
Totale	30
Plusvalenze non realizzate	31
TOTALE GENERALE	32

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1 31	31	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2 32	32	62
Oneri inerenti obbligazioni	3 145 33	33	63 145
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4 34	34	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5 35	35	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6 36	36	66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7 37	37	67
Totale	8 145 38	38	68 145
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9 39	39	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10 40	40	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11 41	41	71
Altre azioni e quote	12 42	42	72
Altre obbligazioni	13 2 43	43	73 2
Altri investimenti finanziari	14 44	44	74
Totale	15 2 45	45	75 2
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16 46	46	76
Perdite su azioni e quote	17 47	47	77
Perdite su obbligazioni	18 49 48	48	78 49
Perdite su altri investimenti finanziari	19 15 49	49	79 15
Totale	20 64 50	50	80 64
TOTALE GENERALE	21 211 51	51	81 211

Società CREDEMASSICURAZIONI S.P.A.Esercizio 2013

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4
Altre attività	5
Totale	6
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8
Perdite su fondi comuni di investimento	9
Perdite su altri investimenti finanziari	10
Altri oneri	11
Totale	12
Minusvalenze non realizzate	13
TOTALE GENERALE	14

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21
Altri investimenti finanziari	22
Altre attività	23
Totale	24
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25
Perdite su altri investimenti finanziari	26
Altri oneri	27
Totale	28
Minusvalenze non realizzate	29
TOTALE GENERALE	30

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

		Codice ramo 01		Codice ramo 02	
		Infortuni		Malattie	
		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1	5.645	1	7.860
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	1.341	2	689
Oneri relativi ai sinistri	-	3	256	3	357
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-4	5	-3
Spese di gestione	-	6	2.842	6	4.018
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	1.202	7	2.793
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-8	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9		9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10		10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .	E	11	263	11	189
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	1.457	12	2.982

		Codice ramo 07		Codice ramo 08	
		Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1		1	3.613
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2		2	899
Oneri relativi ai sinistri	-	3		3	1.358
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5		5	
Spese di gestione	-	6		6	2.002
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7		7	-646
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8		8	-46
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9		9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10		10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .	E	11		11	124
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12		12	-568

		Codice ramo 13		Codice ramo 14	
		R.C. generale		Credito	
		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1	956	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	120	2	
Oneri relativi ai sinistri	-	3	545	3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5		5	
Spese di gestione	-	6	363	6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	-72	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-17	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9		9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10		10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .	E	11	18	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	-71	12	

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo <u>03</u> Corpi di veicoli terrestri	Codice ramo <u>04</u> Corpi di veicoli ferroviari	Codice ramo <u>05</u> Corpi di veicoli aerei	Codice ramo <u>06</u> Corpi di veicoli marittimi
(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
1 781	1	1	1
2 -17	2	2	2
3 297	3	3	3
4	4	4	4
5 -11	5	5	5
6 135	6	6	6
7 355	7	7	7
8 -24	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11 7	11	11	11
12 338	12	12	12

Codice ramo <u>09</u> Altri danni ai beni	Codice ramo <u>10</u> R.C. autoveicoli terrestri	Codice ramo <u>11</u> R.C. aeromobili	Codice ramo <u>12</u> R.C. veicoli marittimi
(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
1 3.618	1	1	1
2 466	2	2	2
3 624	3 453	3	3
4	4	4	4
5 -1	5 -10	5	5
6 1.619	6 23	6	6
7 908	7 -486	7	7
8 -63	8 97	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11 41	11 395	11	11
12 886	12 6	12	12

Codice ramo <u>15</u> Cauzione	Codice ramo <u>16</u> Perdite pecuniarie	Codice ramo <u>17</u> Tutela legale	Codice ramo <u>18</u> Assistenza
(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
1	1 5.746	1 206	1 208
2	2 1.956	2 -3	2 53
3	3 2.293	3 -20	3 47
4	4	4	4
5	5 -2	5	5
6	6 2.691	6 40	6 61
7	7 -1.196	7 189	7 47
8	8 -12	8 -81	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11 207	11 1	11 2
12	12 -1.001	12 109	12 49

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	28.633 11	665 21		31	41
Variazione della riserva premi (+ o -)	5.504 12	309 22		32	42
Oneri relativi ai sinistri	6.210 13	136 23		33	43
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)				34	44
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-31 15	61 25		35	45
Spese di gestione	13.794 16	127 26		36	46
Saldo tecnico (+ o -)	3.094 17	154 27		37	47
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)					48
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	1.247	29			49
Risultato del conto tecnico (+ o -)	4.341 20	154 30		40	50

Esercizio 2013

Società CREDEM ASSICURAZIONI S.P.A.
Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 (denominazione)	Codice ramo 02 (denominazione)	Codice ramo 03 (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1	1	1
Oneri relativi ai sinistri	2	2	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4	4	4
Spese di gestione	5	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	6	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	10	10	10

	Codice ramo 04 (denominazione)	Codice ramo 05 (denominazione)	Codice ramo 06 (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1	1	1
Oneri relativi ai sinistri	2	2	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4	4	4
Spese di gestione	5	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	6	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	10	10	10

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 + 2 + 3 + 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati					
+		11	21	31	41
Oneri relativi ai sinistri		12	22	32	42
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)		13	23	33	43
-					
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		14	24	34	44
+					
Spese di gestione		15	25	35	45
-					
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)			26		46
+					
Risultato del conto tecnico (+ o -)		17	27	37	47

(* Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società CREDEMASSICURAZIONI S.P.A.Esercizio 2013

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

		Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti							
Proventi da terreni e fabbricati	1	2	3	4	5	6	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	9	10	11	12	
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18	
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24	
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36	
Totale	37	38	39	40	41	42	
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	48	
Altri proventi							
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54	
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	41 58	59	60	46
Altri proventi e recuperi	61	62	63	6 64	65	66	6
Totale	67	5 68	69	47 70	71	72	52
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	75	76	77	78	
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	84	
TOTALE GENERALE	85	5 86	87	47 88	89	90	52

II: Oneri

		Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:							
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96	
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120	
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126	
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132	
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138	
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	150	
Oneri diversi	151	152	153	154	155	156	
Totale	157	158	159	160	161	162	
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	168	
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174	
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180	
TOTALE GENERALE	181	182	183	184	185	186	

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1	28 633 5	11	15	21	28 633 25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi	3	7	13	17	23	27
Totale	4	28 633 8	14	18	24	28 633 28

Società CREDEMASSICURAZIONI S.P.A.Esercizio 2013

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 669 31	61	669
- Contributi sociali	2 179 32	62	179
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 47 33	63	47
- Spese varie inerenti al personale	4 834 34	64	834
Totale	5 1.729 35	65	1.729
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 36	66	
- Contributi sociali	7 37	67	
- Spese varie inerenti al personale	8 38	68	
Totale	9 39	69	
Totale complessivo	10 1.729 40	70	1.729
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 41	71	
Portafoglio estero	12 42	72	
Totale	13 43	73	
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 1.729 44	74	1.729

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 45	75	
Oneri relativi ai sinistri	16 370 46	76	370
Altre spese di acquisizione	17 47	77	
Altre spese di amministrazione	18 1.315 48	78	1.315
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 44 49	79	44
	20 50	80	
Totale	21 1.729 51	81	1.729

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91
Impiegati	92 18
Salariati	93
Altri	94 6
Totale	95 24

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 8 98	36
Sindaci	97 3 99	28

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Iti Mihalich (Presidente) (**)
..... (**)
..... (**)

I Sindaci

Torquato Bonilauri
Marco Levis
Edoardo Aschieri
.....
.....

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

CREDEMASSICURAZIONI S.p.A.

Sede in Reggio Emilia - Via Mirabello, 2

Capitale Sociale € 14.097.120 interamente versato

Codice fiscale n. 01736230358

Iscritta al Registro Imprese di Reggio Emilia al n. 01736230358

Iscritta al REA di Reggio Emilia al n. 218847

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI
AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C. - BILANCIO AL
31.12.2013

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, in ottemperanza delle previsioni del Codice Civile, Vi informa circa l'attività di vigilanza svolta nel corso del 2013.

Nell'espletamento del proprio incarico il Collegio ha seguito i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

La funzione di controllo contabile ex art. 2409 bis e seguenti del codice civile è affidata alla società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha pertanto effettuato i controlli riguardanti:

- la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle scritture contabili e agli accertamenti eseguiti nonché la sua conformità alle norme che lo disciplinano.
- la coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

Da parte nostra abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, così come previsto dal Codice Civile. Inoltre abbiamo svolto i compiti a noi attribuiti dalle altre norme e disposizioni in materia applicabili nel corso dell'esercizio.

In particolare:

- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione constatando il rispetto delle norme di legge e di statuto;
- abbiamo effettuato le verifiche periodiche, con lo scambio reciproco di informazioni con la società di revisione, che non ci

ha segnalato rilievi;

- abbiamo preso in esame la “relazione semestrale 2013” predisposta dal Consiglio di Amministrazione;
- abbiamo preso visione delle periodiche relazioni sull’analisi di alcuni processi aziendali redatte dalla funzione di Internal Auditing;
- manteniamo un proficuo scambio di informazioni con l’Organismo di Vigilanza, istituito a norma della L. 231/2001;
- ci sono state periodicamente fornite dagli amministratori e dalla direzione aziendale informazioni sulla gestione e sui principali avvenimenti gestionali ordinari e straordinari;
- sono stati periodicamente effettuati i controlli in ordine ai calcoli delle riserve tecniche ed ai titoli a copertura delle riserve stesse, verificando altresì la libertà da vincoli dei titoli di proprietà e l’adeguatezza del margine di solvibilità e delle varie riserve premi e sinistri;
- abbiamo verificato le procedure amministrative per movimentazione, custodia, contabilizzazione degli strumenti finanziari accertando le disposizioni fornite dagli enti depositari e la coerenza tra operazioni in derivati e indicazioni sulla politica di impiego degli strumenti derivati stessi;
- abbiamo verificato il processo di adeguamento della società ai diversi regolamenti IVASS entrati in vigore nel corso dell’esercizio;
- per quanto concerne l’articolo 7 del Regolamento ISVAP n. 36 del 31.01.2011, il Collegio Sindacale conferma la coerenza degli atti di gestione posti in essere dalla Compagnia ai principi generali dalla stessa definiti in tema di gestione degli investimenti durevoli e non, al fine del mantenimento dell’equilibrio finanziario.
- Dall’attività svolta e dallo scambio di informazioni con la direzione della società e con il responsabile del controllo interno, è risultata l’adeguatezza sostanziale del sistema amministrativo e di controllo interno della Società. Non sono emerse inoltre criticità negli indirizzi di gestione.

Il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2013, che presenta un utile d’esercizio di € 2.213.659, ci è stato tempestivamente trasmesso dal Vostro Consiglio di Amministrazione.

Dai contatti sistematici avuti con i rappresentanti della Società di

Revisione abbiamo avuto assicurazione che dalla sua relazione emergerà un giudizio di chiarezza e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, senza rilievi e richiami.

Il Consiglio di Amministrazione, nella relazione sulla gestione, redatta ai sensi ed in conformità dell'art. 94 del D.Lgs. 209/05, ha fornito le informazioni richieste dalla normativa vigente.

L'informativa al riguardo, a nostro parere, è chiara e completa e sono adeguatamente descritte le operazioni infragruppo, tutte di carattere operativo e nell'interesse della Società, i cui dati numerici risultano evidenziati in Bilancio, nella Nota Integrativa e relativi allegati.

Da parte nostra abbiamo verificato i criteri di valutazione, che vengono da noi condivisi, perché corrispondenti alle norme del Codice Civile ed in linea con quelli applicati negli esercizi precedenti.

Le iscrizioni e gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono state effettuati, ove necessario, con il nostro consenso.

Si segnala che, come evidenziato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, a differenza del precedente esercizio, grazie al buon andamento dei mercati finanziari, la Società per l'esercizio 2013 non ha usufruito delle facoltà concesse dal decreto cosiddetto "anticrisi", recepito dal Regolamento Isvap n. 43, in merito alla possibilità di effettuare minori svalutazioni sul portafoglio dei titoli di Stato U.E. ad uso non durevole.

Si segnala altresì che gli Amministratori in Nota Integrativa hanno dato evidenza delle minusvalenze effettivamente recepite nonché delle plusvalenze latenti riguardanti i titoli di stato quotati.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile e di revisione legale, che non ha rilevato l'esistenza di situazioni che possano dare origine a rilievi, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 così come redatto dal Vostro Consiglio di Amministrazione.

Reggio Emilia, 2 aprile 2014

Il Collegio Sindacale

(Dott. T. Bonilauri)

(Dott. M. Levis)

(Dott. E. Aschieri)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39 E DELL'ART. 102 DEL D.LGS. 7.9.2005, N. 209

Agli Azionisti di CREDEMASSICURAZIONI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Credemassicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori di Credemassicurazioni S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Secondo quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. n. 209/2005 e dall'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale di Credemassicurazioni S.p.A. tramite la relazione qui allegata.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Credemassicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di Credemassicurazioni S.p.A..

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Credemassicurazioni S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Credemassicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Benini
Socio

Bologna, 4 aprile 2014

Spett.le
Società di Revisione
Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

ai sensi degli artt. 102 e 103 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n.209

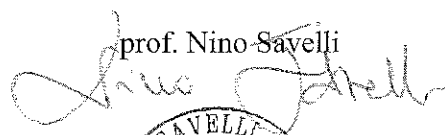
Oggetto: **CREDEMASSICURAZIONI S.P.A**– Bilancio dell'esercizio 2013.

In esecuzione dell'incarico conferitomi, ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio della Società CREDEMASSICURAZIONI S.P.A chiuso al 31 dicembre 2013.

A mio giudizio, nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali nel rispetto dei principi di cui all'art. 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Roma, 3 aprile 2014

L'Attuario

prof. Nino Savelli



STUDIO ATTUARIALE SAVELLI